PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 11 Ottobre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11957

Le truppe a.-u. stanno disimpegnando Przemysl

Dopo la caduta di Anversa - La morte di re Carlo di Rumenia

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Ottobre 3. - Marmaros è provvisoriamente evacuata dagli austro-ungarici dopo combattimenti a Korosmezö e a Hosszumezö, nei quali risultò la preponderanza di numero delle truppe russe.

3. - Continua la battaglia tra russi e germanici nel governatorato di Suwalki, dove le forze germaniche s'erano addentrate lottando in condizioni di terreno difficilissime. Nella regione di Augustow i tedeschi ottengono un successo, facendo 200 prigionieri e prendendo 15 cannoni, molte mitragliatrici e materiale da guerra.

4. - Due brigate montenegrine entrate in Bosnia e marcianti verso Seraievo sono battute dalle forze a.-u. e rigettate su Focia, e di là oltre il confine.

5. - L'avanzata a.-u. e germanica nella regione della Vistola si accentua su tutta la linea. Dopo respinte le masse di cavalleria inviate dai russi per molestare il fronte nemico (combattimento di Biecz e combattimenti nella Polonia russa il 30 settembre), le truppe a.-u. in avanzata verso l'angolo Vistola-San respingono i russi sulla linea Opatow-Klimontow.

— I russi sconfitti decisamente al passo di Uszok nei Carpazi. Le truppe austro-ungariche, rinforzate, marciano alla ripresa di Marmaros e riportano successi sui russi a Teczö e a Kragsfalva.

6. - I russi tentano di passare la Vistola di fronte ad Opatow, ma sono ributtati verso Sandomirz dalle truppe a.-u., che vengono anche in possesso delle fortificazioni russe alla testata del ponte di Sandomirz. Altre colonne a.-u. continuano l'avanzata in Galizia. Una brigata russa è rigettata presso Tarnobrzeg nell'angolo Vistola-San. Contemporaneamente truppe germaniche avanzano più a nord, nella Polonia, in direzione di Ivangorod. Importanti forze russe provenienti da Ivangorod sono attaccate presso Radom e costrette alla ritirata.

— Le truppe a.-u. sono in marcia per scacciare i russi anche dal comitato ungherese di Bestuzca-Nazod, ai confini della Bucovina.

— Nella battaglia al confine tra la Prussia orientale e il governatorato di Suwalki, i tedeschi annunciano un successo presso Suwalki.

7. - I russi sconfitti nel comitato di Marmaros. Le autorità ungheresi rientrano nella città.

— I russi, che fin dalla metà di settembre erano avanzati intorno a Przemysl, tentano l'attacco alla grande fortezza, ma sono energicamente respinti dalla guarnigione.

— I combattimenti in Polonia, a occidente di Ivangorod, continuano favorevoli alle forze germaniche. 4800 russi prigionieri. Altri 2500 prigionieri fanno i germanici a Suwalki.

8. - Continua l'avanzata austriaca nella Galizia. Gli austriaci riprendono Rzeszow, e battono un corpo russo presso Barycz, sulla strada che conduce a Przemysl. Con ciò è resa molto difficile la situazione delle forze russe accerchianti Przemysl, poichè esse son minacciate di trovarsi tra il fuoco della fortezza e quello dell'esercito disimpegnatore.

— Il centro e la destra dell'esercito serbo operante in Bosnia sono sconfitti presso Ssrebeniza e sui monti Romania, a nord-est di Seraievo, e ricacciati al di là della Drina. Ormai la Bosnia è sgombrata di tutti i nuclei più importanti di serbi e di montenegrini.

— Nella battaglia ai confini del governatorato di Suwalki, i russi si spingono fino a Lyck nella Prussia orientale.

9. - L'avanzata a.-u. nella Galizia comincia a rendersi sensibile ai russi che assediano Przemysl. Dopo i grandi attacchi della notte precedente, l'esercito russo accenna a rallentare la stretta della città. Un combattimento tra forze considerevoli a.-u. e russe è impegnato a Lancut, tra Rzeszow e Jaroslau.

— Nei Carpazi le truppe a.-u. battono a Bocsko i russi in ritirata da Marmaros. Dal passo di Uszok, già occupato, gli austriaci scendono verso Turka sul versante galiziano dei Carpazi. Anche in altri punti dei Carpazi le truppe a.-u. entrano nel territorio galiziano già tenuto dai russi.

10. - Lo czar, dopo aver visitato le fortezze russe al confine della Prussia orientale, torna a Tzarskoie-Selo.

— Incomincia la ritirata dei russi da Przemysl. La cavalleria austriaca s'avvicina alla città. Le truppe russe sconfitte a Lancut ripassano il San.

Nello scacchiere occidentale

Ottobre 3. - Assedio di Anversa. Dopo i forti Wawre-Santa Caterina, cadono i forti di Lierre, Waelhem e Koenigsbroek della cinta esterna della città. I tedeschi possono varcare la cinta per una breccia di 12 chilometri.

4. - Battaglia dell'Aisne. Risultati sempre indecisi. I tedeschi annunciano progressi nelle Argonne; i francesi annunciano di aver avanzato nella regione di Reims e lievemente nella Woevre.

— I belgi si ritirano dietro il fiume Nethe, a tergo dei forti esterni di Anversa.

— I forti di Kessel e di Broechem, della cinta di Anversa, sono ridotti al silenzio dalle artiglierie germaniche. La città di Lierre in mano dei tedeschi.

— Poincaré visita il quartier generale dell'esercito, insieme coi ministri Millerand e Viviani, e di là si reca a Parigi. Poi ritorna a Bordeaux.

— Masse di cavalleria tedesca compaiono a occidente di Lilla, minacciando a nord le forze francesi che combattono accanitamente nella pianura di Arras. L'ala sinistra francese in grave pericolo di accerchiamento.

— Fuga della popolazione di Anversa. Le artiglierie germaniche sono collocate sui forti conquistati, per il bombardamento della città. I tedeschi passano la Schelda presso Schoenarde, Termonde e Wetteren.

7. - I francesi prendono contromisure per trattenere la cavalleria tedesca avanzante da Lilla. Cozzo violento delle due cavallerie nella regione di Armentières.

— I tedeschi preannunziano il bombardamento al comandante di Anversa. Il forte di Broechem è in loro mani; i belgi sono scacciati dalla linea della Nethe. Il Governo belga abbandona la città per trasferirsi ad Ostenda. Il re rimane ad Anversa, deciso a resistere. A mezzanotte il bombardamento incomincia.

8. - Lierre e Contich, nei dintorni di Anversa, sono incendiate a cannonate. Infuria il bombardamento della città. Uno Zeppelin lancia bombe sulle cisterne di petrolio. La stazione meridionale è in fiamme. Il quartiere di Broechem è in parte diroccato.

— Una bomba cade sugli «hangars» dei dirigibili a Düsseldorf e danneggia uno «Zeppelin».

— Nella battaglia dell'Aisne i tedeschi annunziano qualche progresso nelle Côtes Lorraines e nelle Argonne. Ma il massimo sforzo vien fatto sempre a nord, tra Arras e Armentières.

9. - Numerosi forti della linea interna di difesa d'Anversa cadono in mano dei tedeschi. Nel pomeriggio questi entrano nella città.

10. - I tedeschi padroni d'Anversa e di tutti i forti. Grande entusiasmo a Berlino.

Altri avvenimenti

Ottobre 3. - Essad pascià giunge a Durazzo con 5000 uomini e assume la dittatura. Annunzia di voler recarsi a Valona per controbattere l'influenza di Ismail-Kemal.

4. - Si ha notizia che l'incrociatore germanico «Leipzig» ha affondato il 15 settembre la nave-cisterna inglese «Elinor» nelle acque del Cile.

— Inglesi e giapponesi fanno preparativi per un'azione decisiva contro Tsing-Tau.

— Si viene a sapere che il sommergibile «43», ordinato dalla Russia al cantiere «Fiat» di Spezia e trattenuto nel cantiere in omaggio ai doveri di neutralità, è fuggito sotto il comando dell'ing. Belloni, ex-ufficiale di marina.

6. - Il sommergibile «43» è catturato ad Ajaccio. L'ing. Belloni, colpevole del colpo di testa, è trattenuto.

— Il generale Tassoni, sottosegretario della guerra in Italia, si dimette dalla carica per dissensi tra il Ministero della guerra e il capo di Stato Maggiore, generale Cadorna.

— L'assalto a Tsing-Tau è respinto dalla guarnigione tedesca. Giapponesi e inglesi perdono 2500 combattenti.

7. - I giapponesi occupano Jaluid, capitale delle isole Marschall.

— Risposta di Woodrow Wilson al telegramma di Guglielmo sulle atrocità franco-belghe. La controversia si esaminerà a guerra finita.

8. - La torpediniera germanica «S 110» è silurata da un sottomarino inglese nel Mare del Nord.

— Vertenza italo-francese per il possesso dell'oasi di Barakat a sud della Tripolitania. La decisione è rimessa al momento della delimitazione generale dei confini fra Tripolitania e Tunisia.

— Il gen. Grandi, ministro italiano della guerra, presenta le sue dimissioni, in seguito alle polemiche sul ritiro del gen. Tassoni.

9. - I giapponesi occupano l'isola di Yap nelle Caroline tedesche.

10. - Muore re Carlo di Rumenia.

— Secondo voci da Roma e da Berlino, il Portogallo starebbe per rompere la neutralità a favore della Triplice Intesa.

— La squadra americana sarebbe partita per le Filippine, in seguito all'attività dei giapponesi alle Caroline e alle isole Marschall.

I combattimenti austro-russi in Galizia e in Ungheria

Il movimento di ritirata dei russi da Przemysl

La situazione in Ungheria

VIENNA 10 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 10 ottobre, mezzodì. Ieri il nemico tentò ancora un assalto contro il fronte sud-est di Przemysl, assalto che il presidio respinse di nuovo con gravi perdite per l'assalitore. Poi il movimento di ritirata dei russi davanti alla fortezza divenne generale. Il fronte occidentale dovette essere da essi sgomberato completamente. La nostra cavalleria è già arrivata colà.

L'avversario confuso dalla rapidità delle operazioni nella Polonia russa e nella Galizia, tentò bensì di coprire il suo attacco contro la fortezza spingendo innanzi riparti d'esercito verso ovest, ma non riuscì in nessun luogo a tener testa ai nostri eserciti accorrenti. Le cinque o sei divisioni di fanteria russa che si presentarono presso Lancut, sono in ritirata precipitosa verso il San.

Del pari una divisione di cosacchi ed una brigata di fanteria, che occupavano una posizione fortificata ad est di Dynow, furono respinte dopo breve resistenza.

Le nostre truppe sono dovunque alle calcagna dell'avversario.

Anche l'Ungheria dovrebbe esser in breve sgomberata completamente dai distaccamenti nemici aggirantisi ancora nei comitati di Marmaros e Beszstercze-Narod. - Il sostituto del capo dello stato maggiore generale: de Höfer, maggiore generale.

Quale sarebbe l'importanza strategica del combattimento presso Lancut

VIENNA 10. La «Neue Freie Presse» scrive che il combattimento incominciato presso Lancut ha assunto grandi proporzioni. Le truppe a.-u. hanno preso l'offensiva contro il nemico che dispone di forze considerevoli. I combattimenti presso Rzeszow e Barycz sono stati l'introduzione della battaglia di Lancut. Non si conoscono esattamente le forze russe impegnate. Non sono chiari i motivi che indussero i generali russi ad accettare battaglia in questa posizione. Volevano forse i russi, il cui grosso era presumibilmente fino a poco fa ad oriente del San, passare questo fiume e prendere l'offensiva per provocare una grande decisione? Oppure il combattimento presso Lancut serve per coprire la marcia dell'esercito che assediava Przemysl e il trasporto del numeroso materiale occorrente per il bombardamento delle fortificazioni? La notizia, comunicata oggi ufficialmente, che il fuoco contro la fortezza è, da ieri, più debole e che gli assedianti hanno cominciato a ritirare parte delle loro truppe, farebbe credere piuttosto che si sia deciso alla difensiva. Anche i successi delle nostre truppe nell'angolo della Vistola e del San, farebbero credere a questa versione, perchè metterebbero altrimenti in pericolo un'avanzata russa sulla parte centrale del San. I prossimi giorni metteranno in chiaro, se la grande battaglia della seconda fase della campagna avrà luogo nella Galizia centrale oppure ad est del San.

La notizia che i russi sono stati cacciati da Rozwadow è molto importante: questo luogo giace sulla riva sinistra del San verso l'angolo di questo fiume con la Vistola. Le nostre truppe - continua il giornale - giunte lungo la riva meridionale della Vistola sono già arrivate al San e si sono impadronite del passaggio del fiume che è un nodo importantissimo di congiunzione. Questo è il bottino della vittoria di Tarnobrzeg, dove abbiamo battuto una divisione e l'abbiamo cacciata in fuga verso il San.

L'Imperatore alla città di Budapest

BUDAPEST 10 (Corr. Bureau ungh.). In risposta al telegramma d'omaggio inviato dalla capitale a Sua Maestà è giunto al borgomastro dott. Barszy dalla cancelleria Imperiale di gabinetto il seguente telegramma: «Sua Maestà I. e R. A. si è degnata di aggradire con soddisfazione la calorosa manifestazione di fedele devozione, che Vostra signoria ha presentato in nome della prima adunanza generale tenuta durante il tempo di guerra dalla commissione municipale della città capitale e residenza di Budapest e si degna di trasmettere graziosissimamente i più cordiali ringraziamenti per l'omaggio espresso in occasione della prestazione di lavoro civile della commissione municipale negli odierni gravi tempi». Per altissimo incarico: Daruvary.

Dal comandante in capo dell'esercito, arciduca Federico è giunto al borgomastro il seguente dispaccio: «In nome di tutti gli appartenenti della forza armata trovantisi in campo ringrazio cordialmente Lei, sig. borgomastro, nonchè la commissione municipale della città capitale e di residenza di Budapest per le manifestazioni leali derivanti da sentimenti profondamente patriottici. La patria un giorno potrà essere superba dei suoi figli. - Arciduca Federico, generale di fanteria, comandante supremo».

Il corpo d'armata di Budapest e gli ultimi combattimenti

BUDAPEST 10 (Corr. Bureau). Il comandante del corpo d'armata, generale di cavalleria de Tersztyanszka, ha diretto al borgomastro di Budapest il seguente dispaccio: «Le truppe del mio corpo d'armata, poste in aspro combattimento, hanno adempiuto anche ora il loro dovere. Dopo combattimenti durati parecchi giorni, noi abbiamo in circostanze particolarmente gravi respinto il nemico oltre il confine della patria, ed in questa occasione abbiamo fatto più di mille prigionieri di guerra. Sono lieto di poter comunicare ciò a Lei ed agli abitanti della città capitale e di residenza. - Tersztyanszky, generale di cavalleria».

Il breve soggiorno dei russi a Marmaros-Sziget

VIENNA 10. La «Zeit» riceve da Budapest: Le autorità ritornate a Marmaros accertano che i russi non hanno appiccato l'incendio a nessun edifizio, nemmeno agli edifizi pubblici, che sono illesi. Le casse pubbliche non vennero toccate. Si riuscì inoltre a salvare le miniere di sale, importantissime, che vi sono nelle vicinanze, per le quali si stava in gran pensiero, perchè i russi erano giunti in cattivo stato ed avevano requisito subito pane e sale. La paura che i russi volessero far saltare in aria queste miniere non si verificò.

I russi, che si trattennero da sabato fino a martedì a Marmaros-Sziget, ribattezzarono la città col nome di Vidorana, rovistarono gli edifici pubblici, portarono via molta biancheria dalle abitazioni private, fecero incetta di sigarette, tanto che gli abitanti stessi saccheggiarono gli spacci principali e portarono ai russi più di ventimila sigarette. I soldati che ritornarono dalla linea del fuoco portarono con sè molti shrapnels, il cui involucro era rimasto intatto durante l'esplosione e dal quale erano soltanto levate le palle. La ferrovia è intatta fino a Bocsko.

I russi, dopo l'occupazione di Marmaros-Sziget, si spinsero al 4 corrente fino a Hosszumezö. Martedì mattina, quando le nostre truppe e la legione polacca, aiutate dall'artiglieria presero l'offensiva, i russi sgombrarono Hosszumezö e si ritirarono su Marmaros-Sziget.

La sera del martedì verso le sette fu dato l'allarme a Marmaros-Sziget: i russi non poterono sostenere l'assalto dato alle nostre truppe e abbandonarono la città alle undici. Gli abitanti da allora in poi respirano molto meglio, quantunque i russi non avessero arrecato loro nessun danno materiale.

Il generale russo dichiarò in un proclama che era proibito di fornire bibite spiritose ai soldati. I soldati russi non commisero crudeltà, però si impossessarono di parecchi oggetti in diverse case. Gli ufficiali erano acquartierati nella casa del supremo conte, si facevano servire dai camerieri e suonavano allegramente il piano. Tremila soldati russi, quasi tutti cosacchi, avevano occupato Marmaros-Sziget. Il generale russo aveva condannato la città ad una contribuzione di centottantamila corone e presi parecchi ostaggi, che però alla partenza dei russi, vennero subito liberati.

DOPO LA CADUTA DI ANVERSA

La pioggia di bombe sopra la città

COPENHAGEN 10 (Corr. Bureau). Il corrispondente del «Berlinske Tidende» ad Anversa, scrivendo del bombardamento della città, dice: Il bombardamento cominciò in punto alla mezzanotte, violentissimo. La pioggia di bombe cadeva sempre più fitta. Alle 2 di mattina raggiunse il culmine. L'aria è piena di bombe, l'atmosfera è scossa dal cannoneggiamento disperatamente violento. Cose che a stento si possono descrivere.

Nel viaggio verso l'Olanda scorsi Anversa in fiamme. Un bagliore sanguigno pesava sopra la città e colorava le nubi gravi di fumo. Le granate scoppiavano come miriadi di stelle, portando la morte e la distruzione agli ultimi difensori del paese.

Dieci colpi al minuto

VIENNA 10. Telegrafano da Berlino i seguenti ulteriori particolari sulla caduta di Anversa: Alle volte fino dieci colpi delle artiglierie pesanti cadevano in un minuto. Le fiamme si levavano sempre più alte, segno che l'incendio si allargava ai maggiori quartieri. Migliaia e migliaia di persone fuggivano come da un inferno. I depositi di petrolio lungo la Schelda bruciano ancora, illuminando la città nella notte come se fosse di giorno. Il corrispondente del «Nieuwe Rotterdamsche Courant» venne a sapere, a tarda sera, che i soldati belgi erano passati all'altra riva della Schelda e che quindi avevano abbandonato le posizioni. Si ritiene che l'esercito belga non si sia ritirato nella direzione della frontiera olandese, ma che muoverebbe verso Ostenda, per mantenere il contatto con gli alleati. I resti dell'esercito belga verrebbero incorporati negli eserciti francesi ed inglesi. Le nuove reclute belghe verrebbero istruite in Inghilterra.

La partenza della coppia reale

MILANO 10. Si ha da Londra: Re Alberto e la regina volevano rimanere in città, ma siccome ciò sarebbe stato inutile, forse fatale per il Belgio, si lasciarono persuadere e si allontanarono. Difatti se re Alberto e la regina fossero stati feriti o fatti prigionieri, sarebbe stato un gran male per l'indipendenza del Belgio, assai più grave della caduta della città. Quando i reali partirono in automobile, autorità e popolo e truppe tributarono loro una affettuosa dimostrazione.

I monumenti e gli edifici pubblici rispettati

BRUXELLES 10 (Corr. Bureau.) La Agenzia Wolff reca: Ancora il 28 settembre fu accettata l'offerta del Governo belga che, nel caso del bombardamento di Anversa, si rispettassero il più possibile i monumenti storici della città. Con la mediazione della legazione americana a Bruxelles il Governo fece pervenire il giorno 8 corr., sera, dunque quasi un giorno prima dell'inizio del bombardamento, all'amministrazione civile germanica una lista dei monumenti più importanti nonchè una pianta della città, nella quale questi erano rilevati in modo particolare. Numerose copie di questa pianta, sulla quale erano segnati anche gli ospedali e gli istituti di beneficenza, furono subito consegnate dall'amministrazione civile al comandante delle truppe assedianti, che, ancora nella notte, le trasmise alle posizioni d'artiglieria.

Gli accaniti combattimenti lungo la Schelda

LONDRA 10 (Corr. Bureau.) Il corrispondente del «Daily News» da Gand, parlando dei combattimenti sulla linea della Schelda, scrive: Ho visto cose terrificanti. Per tre giorni interi e durante buona parte delle notti i cannoni tuonarono da una sponda all'altra. Nel canale tra Termonde e Wetteren, lungo quindici miglia, le truppe belghe dovettero fare sforzi enormi. Giacendo in profonde trincee, erano esposte, spesso per ore ed ore, al fuoco degli «shrapnells». Le ambulanze andavano e tornavano senza tregua. Grandissimo il numero degli ufficiali caduti. I nervi dei soldati erano tesi fino allo spasimo.

A sud, assistetti a un accanitissimo duello d'artiglieria. Quivi, all'alba, era riuscito al nemico di gettare un ponte a pontoni, ma, non appena i cannoni da campo belgi furono in posizione, il ponte andò all'aria. Il fuoco dell'artiglieria era così violento, che i soldati giuntivi sopra poterono scampare alla distruzione soltanto con la fuga.

I belgi continuarono il fuoco, finchè nel pomeriggio, d'improvviso, non furono entrati in azione i cannoni tedeschi. Spararono con tanta sicurezza e con tanta violenza che non lo dimenticherò mai. L'esattezza del fuoco germanico era terrificante. Le posizioni che ci servivano di copertura diventarono un caos ai colpi delle granate.

L'intervento del Portogallo deciso?

ROMA 10. Vari giornali dànno come ormai deciso l'intervento del Portogallo nella guerra europea a fianco dell'Inghilterra. Qualcuno afferma che è imminente la dichiarazione di guerra del Portogallo alla Germania.

Il ministro del Portogallo a Roma ha detto a un redattore della «Tribuna», basandosi su quanto hanno pubblicato i giornali portoghesi in proposito, che un contingente portoghese di circa sedicimila uomini sarebbe destinato a partecipare alla guerra a fianco degli inglesi, sull'estrema ala sinistra dell'esercito degli alleati. Pare che il Governo inglese, a mezzo del suo rappresentante a Lisbona, abbia chiesto un contingente di artiglieria. Il primo corpo sarebbe comandato dal generale Jaime Leikao De Castro, che è uno dei migliori generali portoghesi.

«Qualche tempo fa - ha aggiunto il ministro - il Portogallo acquistò in Francia 36 batterie da 75 milimetri Schneider-Canet, ciascuna su 6 pezzi. Questo materiale è simile a quello di cui i francesi si sono serviti. Il corpo di spedizione sarebbe diviso in due parti: una prima composta di un effettivo di 5300 uomini, tutti di artiglieria, al comando del De Castro, ed un'altra sarebbe comandata dal generale Judice da Costa».

Conferme viennesi

BERLINO 10. Telegrafano da Vienna al «Berliner Tageblatt» che si crede ivi imminente la dichiarazione di guerra da parte del Portogallo.

LA GRANDE BATTAGLIA IN FRANCIA

Situazione immutata

BASILEA 10. La grande battaglia in Francia ha riassunto il suo aspetto di equilibrio stabile in tutti i settori; gli avvenimenti scarseggiano di nuovo; il che fa sì che i comunicati dei belligeranti si trovino oggi insolitamente concordi.

Oggi, tanto il comunicato tedesco quanto quello francese annunciano che la situazione è immutata.

Il comunicato francese delle ore 15 definisce le posizioni dei combattimenti nella battaglia d'ala.

Secondo tale comunicato le cavallerie avversarie opererebbero sempre nella regione al nord di La Bassée, compresa tra Dunkerque e Lilla. Al sud di questa regione, la battaglia d'ala continua con violenza lungo una linea che discende direttamente da nord a sud passando successivamente per le regioni di Lens, Arras, Bray-sur-Somme, Chaulnes, Roye e Lassigny.

Nei dieci giorni intercorsi non si è adunque avuto qui alcun sensibile mutamento.

Combattimenti nell'Alsazia superiore

VIENNA 10. La «Neue Freie Presse» ha da Ginevra: Secondo notizie dei giornali di Basilea, mercoledì e giovedì si sono svolti nuovi accaniti combattimenti nell'Alsazia superiore. Nella regione situata tra Folkensberg e Ferrette un altro tentativo dei francesi di forzare le linee tedesche sarebbe completamente fallito.

La potenza distruggitrice delle „Marie nere"

VIENNA 10. L'«Illustrirtes Wiener Extrablatt» riceve da Rotterdam: Il corrispondente da Parigi del «Times» scrive: Ci sono cannoni e cannoni, ma i cannoni tedeschi pesanti, che i nostri soldati chiamano «Marie nere», li sorpassano tutti. I soldati che ritornano dalle trincee lungo l'Aisne, raccontano miracoli addirittura della loro potenza distruggitrice. La pressione d'aria è tale che nessuno, alla distanza di quaranta a cinquanta piedi, può tenersi ritto. Le buche che i proiettili scavano nel terreno potrebbero contenere una automobile.

Una di queste «Marie nere» cadde in mezzo ad una quarantina di cavalli: li fece a pezzi. Di un sottufficiale, che era vicino, non si trovò che un braccio ed una gamba. Un generale osservava, col suo stato maggiore, le operazioni dal tetto di un fienile. Un'automobile vuota era nel mezzo della via: un colpo esplose vicino: la terra si aperse e l'automobile scomparve d'incanto, ingoiata.

Il segreto della forza tedesca

LONDRA 9 (Corr. Bureau). Il corrispondente militare della «Morning-Post» scrive: «Non si sa donde i tedeschi prendono le truppe da poter allungare di tanto le loro linee, mentre, ad est della Mosa, controattaccano. E' un segreto che ancora non è dato di conoscere. E si tenga presente che ancora le forze militari della Germania non sono sviluppate. Dietro le truppe addestrate di prima e seconda linea e dei vecchi soldati della leva in massa, sono circa 100.000 uomini non completamente addestrati e cinque milioni di obbligati al servizio in caso di bisogno secondo l'età».

Scontro tra due torpediniere francesi

ROMA 10. Si ha da Parigi: Il «Temps» ha da Tolone: E' avvenuto uno scontro stamane fra le torpediniere 338 e 347 al largo di Porquerones. Le due torpediniere affondarono nella profondità di 300 metri. E' impossibile rimetterle a galla. I due equipaggi furono interamente salvati. Un solo marinaio rimase gravemente ferito.

Come narrano gli inglesi

Il bombardamento dell'hangar di Düsseldorf

MILANO 10. Si ha da Londra: Comunicano ufficialmente: Il comandante della squadra aerea inglese e due luogotenenti giunsero sopra l'hangar di dirigibili a Düsseldolf e lanciarono dall'altezza di 500 piedi bombe, che sfondarono tutto. Subito dall'«hangar» si sprigionarono fiamme che si elevarono a grande altezza, provenienti evidentemente dall'incendio del gas di qualche «Zeppelin». I tre ufficiali restarono incolumi, ma i loro aeroplani andarono perduti. (Gli ufficiali restarono dunque in aria? O prigionieri?).

LA GUERRA NELLE COLONIE

La ferrovia di Scian-Tung occupata dai giapponesi

MILANO 10. Si ha da Londra: Il «Daily Telegraph» ha da Pechino: Un'avanguardia giapponese composta di due compagnie di fanteria ha occupato Tsi-nan-fu, stazione di testa della ferrovia di Sciang-Tung. Oggi, senza incidenti, si è impadronita di tutto il materiale mobile ammassato colà. La quinta divisione dell'esercito cinese, composta di diecimila uomini, e accampata non lontano, è rimasta in vedetta. Sebbene vi siano continui incidenti, nessuna opposizione aperta è stata fatta alle truppe giapponesi.

La morte del re di Rumenia

Il lutto a Bucarest

BUCAREST 10 (Corr. Bureau). La notizia della morte del re ha destato in tutti i circoli della capitale profonda impressione, tanto più che ancora ieri sera lo stato del malato appariva migliore del solito. Il peggioramento si manifestò stamane così rapidamente, che il medico personale Mamulea accorso al letto del re, alle 6.30 mattina, non potè che constatarne il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

La legazione a.-u. ha issato la bandiera a mezz'asta.

La notizia fu resa nota da edizioni straordinarie. Subito gli edifici pubblici e privati esposero il lutto. Tutta la stampa dedica articoli al re defunto.

L'«Universul» scrive: La notizia della morte dell'amato re ci colpisce come un fulmine. Oggi, mentre tutte le nostre speranze si rivolgevano a lui, una crudele sorte strappa al suo popolo il capo della Rumenia.

I ministri tennero stamane un consiglio e partirono poi per Sinaja.

Il giuramento del nuovo re

BUCAREST 10 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica rumena comunica: Il Parlamento è convocato per domani. Davanti ai rappresentanti il principe ereditario Ferdinando presterà il giuramento sulla costituzione del paese. Dopo l'atto solenne, il principe ereditario sarà proclamato re di Rumenia e la principessa ereditaria Maria regina. Il principe Carlo diventa principe ereditario. Un'edizione straordinaria del giornale ufficiale pubblicherà un proclama al popolo.

Il successore non cambierà politica

VIENNA 10. Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che l'attuale re Ferdinando, nipote e successore di re Carlo, ha dato prove negli ultimi tempi di voler seguire fedelmente la politica del suo grande zio.

Il cordoglio della monarchia a.-u.

VIENNA 10 (Corr. Bureau.) La «Wiener Abendpost» scrive: Da Bucarest ci giunge la dolorosa notizia che stamane re Carlo di Rumenia è spirato. In mezzo ad avvenimenti di storia mondiale, il sovrano, che per quasi mezzo secolo diresse le sorti del suo paese con sapienza, con devozione e con grande successo, è stato tolto alla vita. Re Carlo era una delle figure più importanti dei principi dei nostri tempi. Sovrano indefessamente pieno di cure, energico, notevole capo d'esercito, uomo di Stato di lunghe vedute, egli guidò la Rumenia, nei 48 anni del suo regno, di successo in successo. La Rumenia ha avuto sotto il suo governo un grandissimo sviluppo culturale; e nella vita economica, nell'educazione del popolo e nell'organizzazione dell'esercito raggiunse progressi superbi. *Al lutto del popolo rumeno, che ha perduto un principe saggio e grande, al dolore della magnanima consorte del trapassato, la regina Elisabetta, e di tutta la Casa reale, si uniscono, profondamente commosse, le dinastie e nazioni amiche. In nessun luogo la partecipazione a questo lutto è sentita più vivamente che nella Monarchia austro-ungarica, il cui augusto Sovrano rimpiange la morte di un antico e fedele amico, che salutò frequentemente nella Monarchia come ospite altamente benvenuto e stimato.*

L'impressione a Berlino

BERLINO 10. La stampa dedica al defunto re Carlo caldi necrologi e rileva che la morte del monarca, altamente benemerito e stimato in tutto il mondo, significa, dati i momenti, una perdita straordinariamente grave.

I giornali accentuano come re Carlo, nella reale visione degli interessi del proprio paese, si era adoperato fin dall'inizio della guerra mondiale e malgrado tutte le lusinghe degli Stati della Triplice intesa, a mantenere la neutralità della Rumenia. Infine i giornali esprimono il profondissimo convincimento che l'erede del trono sarà anche l'erede della politica del defunto re.

Come Carlo di Hohenzollern divenne re di Rumenia

Nel 1866, mentre stava per scatenarsi la guerra tra Austria e Prussia, un uomo di Stato rumeno, Bratiano, si trovava a Parigi alla ricerca di un re, quando la signora Corun, confidente di Napoleone III, gli disse: «Prendete il principe Carlo di Hohenzollern; è un parente dell'Imperatore, che gli vuole molto bene e sarà lieto di questa scelta».

Subito il Bratiano si reca a Düsseldorf, vede il principe Carlo e suo padre, lo persuade a metà, parte per Bucarest, ove un plebiscito ad enorme maggioranza chiama quel principe a regnare in Rumenia, allora costituita in principato sotto la sovranità ottomana. Bisognava ancora, peraltro, ottenere il consenso del re di Prussia, capo supremo della famiglia, e tale consenso, per ragioni politiche e diplomatiche, non era facile ad ottenersi. Ma intanto il principe Carlo partiva per la Rumenia. Il re di Prussia gli disse: «Che Dio ti protegga! Ma è assai penoso per me il sapere che qualcuno della mia famiglia sarà sottomesso, sia pure nominalmente, ai turchi!». Il principe dovette viaggiare col passaporto di un privato qualunque, senza seguito e senza bagagli, per non dare nell'occhio della polizia.

Nel principato, poi, il futuro re trovò una situazione deplorevole: un'armata turca era ammassata vicino al Danubio, a Rustciuk pronta ad invadere la Rumenia, e il paese mancava di truppe, di armi, di munizioni: appena qualche reggimento malissimo equipaggiato. Bisognò provvedere in fretta e furia della polvere, specie dalla Serbia. «Ma anche i soldati turchi - raccontò una volta lo stesso re Carlo - furono tanto gentili da vendercene...».

Il successore

Dal matrimonio di Carlo I di Hohenzollern con Elisabetta Wied nacque solo, nel 1870, una bimba, Maria, che morì quattro anni appresso, colpita dalla difterite e dalla scarlattina che infierivano a Bucarest.

La possibilità della mancanza di un erede naturale al trono era stata però prevista dalla Costituzione del 1866, la quale stabiliva che, qualora Carlo I non avesse un discendente maschio diretto, la successione sarebbe devoluta al più vecchio dei suoi fratelli o ai suoi discendenti. Nel 1880, avendo la coppia reale di Romania perduta la speranza di avere un figlio maschio, la famiglia Hohenzollern regolò la questione della successione al trono rumeno rendendo pubblica la rinuncia eventuale del principe Leopoldo, fratello del re Carlo. Da quel giorno quindi l'erede presuntivo divenne il figlio maggiore di Leopoldo, il principe Ferdinando, l'attuale generalissimo delle truppe rumene, nato a Sigmaringen nel 1865.

Dal 1892 il principe Ferdinando è unito in matrimonio con la principessa Maria di Edimburgo, nipote della defunta regina Vittoria d'Inghilterra. Suo primogenito è il principe Carlo.

La crisi del ministero italiano della guerra

ROMA 10 (N.) A proposito della crisi nel ministero della guerra il «Giornale d'Italia» dice che la soluzione buona presenta alcune difficoltà data l'eccezionalità del momento. Della scelta del ministro si occuperebbe personalmente il re. Si crede che al più tardi domani si avrà la nomina del ministro alla quale seguirà un consiglio dei ministri in cui si procederà alla nomina del sottosegretariato. Il generale Porro, di cui è noto l'antecedente rifiuto di assumere il portafoglio della guerra, è partito stamane da Milano per Roma. Il «Giornale d'Italia» assicura tuttavia che questo viaggio non riguarda affatto l'attuale crisi.

Un consiglio dei ministri a Palazzo Braschi

ROMA 9 (rit.) I ministri si sono riuniti a Consiglio oggi alle 17. Non mancavano che il ministro della Guerra generale Grandi perchè dimissionario e il ministro degli Esteri sen. Di San Giuliano, poichè le sue condizioni di salute - pur non essendo preoccupanti come lo erano una quindicina di giorni fa - continuano a non permettergli di uscire di casa.

La riunione dei ministri durò tre ore e mezzo, essendo terminata alle 20.30. Essa può essere considerata come ben distinta in due parti. In principio venne fatto un esame della situazione internazionale e si discusse sulla posizione dell'Italia nei riguardi di essa; poi si trattò delle dimissioni presentate dal ministro della Guerra generale Grandi, ed ancora si discusse della situazione dal punto di vista militare. Questo insieme di discussioni costituì appunto la prima parte della riunione.

Il ritorno del sottomarino „43“ e del suo comandante

ROMA 9 (rit). L'«Italie» annunzia che la nave «Lombardia» ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta a partire per Ajaccio per rimorchiare fino alla Spezia il sottomarino «43». La «Lombardia» è alla Maddalena, ma non è ancora partita, giacchè le modalità della riconsegna del sottomarino non sono state ancora definitivamente fissate fra Roma e Bordeaux.

Il tenente Belloni avrebbe fatto dei passi per arruolarsi nella marina francese. «Ma - scrive l'«Italie» - le autorità navali francesi, pur ringraziandolo, gli hanno consigliato, se voleva servire la Francia, di arruolarsi puramente e semplicemente nelle truppe di terra». Questa risposta non ha soddisfatto il Belloni ed egli ha fatto indirettamente pratiche presso alcune personalità in Italia per sapere quale accoglienza gli sarebbe riservata nel caso in cui egli rientrasse alla Spezia. Gli si è detto naturalmente che il meglio da fare per lui era di costituirsi prigioniero e di attendere in questa qualità la soluzione giudiziaria della sua avventura. Vista l'impossibilità di dare libero corso all'estero al suo spirito avventuroso, è dunque più che probabile che l'ex-tenente di vascello Belloni rientrerà in Italia per essere giudicato.

Il Senusso se ne va...

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Bengasi: Si conferma il definitivo allontanamento del Senusso. Pare che si rechi a Giarabub oppure a Solum. Qui si crede che si sia allontanato in seguito alle ultime operazioni militari oppure che si rechi al confine egiziano per vigilare sul contrabbando d'armi e vettovaglie che sembra minacci di cessare causa l'odierna situazione europea.

La morte del cardinale Ferrata

ROMA 10. (Corr. Bur.). L'Agenzia Stefani reca: Il cardinale segretario di Stato Ferrata è morto all' 1.15. Il cardinale fino all'ultimo istante fu nella pienezza dei sensi ed ha preso commiato in modo commovente dai suoi parenti ed amici.

Il cardinale Domenico Ferrata era uno dei cardinali politici del S. Collegio. Quando Leone XIII lo creò cardinale nel 1897, Domenico Ferrata s'era già conquistata una posizione preminente in Vaticano, essendo egli considerato il braccio destro del cardinale segretario di Stato Rampolla, del quale era devotissimo ammiratore. L'elezione di Pio X e il ritiro del cardinal Rampolla dagli affari, il nuovo indirizzo dato da Merry del Val alla politica della Chiesa, allontanarono anche il Ferrata da ogni azione. Il nuovo papa, Benedetto XV, che lo conosceva e apprezzava, appena eletto, volle il Ferrata al geloso posto di segretario di Stato, e la sua nomina fu salutata dovunque come un indice evidente delle nuove direttive del papato, direttive che, per i precedenti politici del cardinal Ferrata, dovevano condurre alla ripresa della politica condotta con sì mirabile tatto dal Rampolla. La morte ha privato Benedetto XV del più abile e del più saggio consigliere che poteva dargli il Sacro Collegio.

Domenico Ferrata era nato a Gràdoli, presso il lago di Bolsena 67 anni fa, e giovanissimo aveva manifestato vocazione al sacerdozio. Di grande ingegno e di ampia cultura, percorse rapidamente una carriera che pareva doverlo portare ai fastigi del pontificato, tant'è vero che nell'ultimo conclave era considerato come uno dei meglio quotati per succedere a Pio X. Negli ambienti vaticani era considerato liberale, per quanto possa adattarsi questa designazione ad un cardinale; certo è però che aveva manifestato apertamente sensi di schietta italianità, così che un anno fa Pio X l'aveva inviato a portare ai maltesi, lottanti per la conservazione della lingua italiana nell'isola dei cavalieri di S. Giovanni, la parola augurale del pontefice per la loro causa. A Malta tutta la popolazione aveva accolto il nunzio di Roma a suon di campane e tra inni cantati da 10.000 fanciulli osannanti a Malta italiana.

Nessuna missione italiana a Sofia

SOFIA 10 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara reca: La notizia del «Makedonia», giornale che si pubblica in lingua greca a Salonicco, secondo cui delegati italiani si troverebbero a Sofia per stipulare un'intesa italo-bulgara circa un'azione comune, è inventata da cima a fondo.

Un passo ufficiale a Nisc contro le condizioni create ai bulgari della Macedonia

SOFIA 9 (Corr. Bureau). L'agenzia telegrafica bulgara comunica: Un comunicato della direzione della stampa reca che l'inviato bulgaro a Nisc ha fatto di recente passi presso il presidente dei ministri serbo in nesso alle condizioni insopportabili create ai bulgari della Macedonia. Il passo è stato certamente appoggiato da dati inconfutabili. A dedurre dai commenti della stampa serba, il presidente dei ministri non ebbe nella risposta nè un tono abbastanza convincente nè argomenti bastantemente persuasivi da respingere o corrispondere ai lagni dell'inviato bulgaro. La stampa serba oppone a tutti i lagni e le proteste giustificate dei bulgari, la favola delle bande pretesamente sostenute dal Governo bulgaro.

Il colera

VIENNA 10 (Corr. Bureau). Dal dipartimento sanitario del ministero dell'interno si comunica: Il 10 ottobre sono stati constatati batteriologicamene cinque casi di colera asiatico a Vienna, inoltre un caso a Lubiana, Bruna Gross Niemtschitz (distretto di Auspitz).

A Vienna, Lubiana e Bruna, si tratta di persone militari ritornate dal teatro settentrionale della guerra.

CRONACA LOCALE

L'imminente inaugurazione della scuola-convitto per suore laiche

Un antico voto dei nostri circoli sanitari sta per realizzarsi: la scuola-convitto per infermiere suore laiche, già entro il corrente mese sarà inaugurata. Non voto solo di chi per esperienza di tale istituzione sentiva la mancanza, ma anche necessità che andava diventando sempre più impellente; giacchè non era concepibile che un organismo così delicato, avente compresse finalità umanitarie e scientifiche quale è una istituzione ospedaliera moderna, non potesse fare l'assegnamento più largo su un personale di assistenza agli ammalati per nulla inferiore alla sua ideale missione. I lettori sanno la storia di questo postulato sanitario, il quale, patrocinatore il direttore del nostro Ospedale, dott. Ascoli, fu pure ampiamente discusso alcuni mesi or sono in sede di Consiglio, ottenendo in fine da questo il consesso per l'attuazione della scuola-convitto per infermiere. Fu anzi mercè l'impulso dato alla questione dal dott. Ascoli, che essa venne a maturità.

Gli ostacoli maggiori erano di avere l'edificio adatto per la scuola-convitto, e la sua ubicazione. Molte furono in proposito le proposte, che per vari motivi non poterono essere prese in considerazione. La più pratica parve quella di adattare all'uopo la cosidetta baracca postica all'Ospedale, circondata da giardino, la quale oltre a sorgere in posizione propizia dal punto di vista igienico, pur formando una casa a sè, sarebbe stata nel recinto stesso dell'Ospedale.

Questa casa era stata costruita nel 1873, per malattie contagiose, e ultimamente vi erano ricoverati i tubercolosi. Rimasta libera, poichè i malati in essa accolti furono istallati altrove, si diede mano alla sua trasformazione. Già esteriormente la casa presenta ora dei mutamenti. I mattoni stanno scomparendo sotto un colore più gaio, i muri furono sveltiti da numerose finestre. Ma la trasformazione radicale è avvenuta dentro. Un nuovo ordine di sapienti divisioni ha creato tutti i locali necessari. Una capace sala fu destinata alla scuola teorica; un'altra al refettorio; un locale fu assegnato alla direttrice, la scuola-convitto ne avrà una; poi lungo i fianchi di un corridoio si aprono numerosi usci bianchi che mettono in piccole stanze, le quali saranno provviste ciascuna di un semplice ma appropriato arredamento: due letti di ferro, un armadio, un tavolo, alcune seggiole. Vi è poi la stanza da bagno, la cucina, la stanza di lettura, di lavoro ed altre per altri usi. Tutti i locali sono dipinti in chiaro, ma diversamente e diversamente ornati per sopprimere la monotonia. La luce e l'aria vi irrompono trionfanti. Questo l'ambiente indovinato che ospiterà prossimamente una ventina di allieve. Però il loro numero potrebbe essere del doppio, e tale sarà in avvenire; ma presentemente si dovettero limitare le accettazioni anche per la mancanza di insegnanti, molti medici essendo stati richiamati.

Le allieve, data la missione cui sono destinate, secondo le intenzioni di coloro che sono preposti all'utile istituzione dovrebbero provenire, come accade altrove, dalle classi intellettualmente e moralmente più evolute. La professione della infermiera non è di quelle che richieggano minor preparazione delle altre professioni libere; anzi sotto certi aspetti, questa preparazione in quelle che intendono dedicarsi all'assistenza degli infermi, dovrebbe essere superiore. Già nella relazione al Consiglio municipale si accennava al contributo che elementi scelti di tutte le classi sociali, anche le migliori, davano al servizio di infermeria in Germania e in Inghilterra, dove sorgono numerose e fiorenti scuole per infermiere.

La scuola, naturalmente, come prevede le sue norme, starà sotto la direzione del direttore dell'Ospedale civico. Il suo scopo non è però limitato a fornire di personale soltanto questo Ospedale; vi saranno ammesse anche delle aspiranti, che poi potranno dedicarsi al servizio in altri istituti ed in altri rami dell'assistenza professionale. L'insegnamento comprenderà un anno di istruzione e un anno di pratica, mentre la direzione cercherà di ottenere che le praticanti assolte possano dare l'esame per ottenere il diploma di Stato.

L'esperimento, come dicemmo, sarà iniziato fra giorni, non appena cioè i lavori di adattamento, che dovettero subire un ritardo a causa delle attuali circostanze, saranno ultimati; e tale esperimento, sia per la preparazione già dimostrata che per l'amore onde sono animati coloro che si assunsero il non facile compito di tentarlo, ci dà il miglior affidamento di successo.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Penso da Alberto Penso cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Spitz, dagli impiegati della ditta Saul D. Modiano cor. 50; da E. F. cor. 5.

★ Al comitato delle signore «pro soldati al campo» presieduto dalla Principessa Hohenlohe, pervennero elargizioni dalle signore: Baronessa Pietro Morpurgo, dott. Rabl, Penelope di Demetrio, Lucia dott. Germonig, Rosa Escher, Rosa Pertz, Alice Riedl, Maria de Escher, Amalia Mähr, Baronessa Schmidt-Zapirow, Betti Goldschmidt, Beatrice Georgino, Oeconomides-Carusso, Wieppert, Giulia de Frigyessy, Vittoria ved. Lussich, Baronessa Rosa de Rinaldini, ingegnere Kraibich, dott. Zahorsky A., Anna Jung, Kaderavek-Torboic e figlia, Maria Licska, Giulia Bois de Chesne, Alice Ganzoni, A. Geralopoulo, Rosa Nauen, Anna Megaris-Pestemalzoglù, Slaviana de Demetrio, dott. Ada Neumann, Kalchauser-Miramar, Pierre J. Scaramangà de Krettlich-Strassoldo, Anna de Marchesetti, dott. F. Brunner Hilda Giachetti, Hilda Bertoli, Alice de Zimmermann, Sofia Bachrach, Eleonora Schneider, Galusi, Eulalia Mosettig, Jole Lehner, Augusta Negri, Carmela Sirovich, Gisela Loy, Adelheid Matheusche, Giuseppina Juresic, Adriana Donauer, Antonia Bruna, Maria Rovelli; dalle signorine: Lucia Glaser, Petric, Lucy de Demetrio, Elsa de Zimmermann, Elena Matheusche, E. Pejer; dai signori: Demetrio Carciotti, Giacomo Piana, Leopoldo Gatti, Lodovico Pollack, Alberto Pozzi, E. Fluss, Alfonso Fabri; inoltre dalle sig.ne patriottiche, I. r. Scuola popolare e cittadina S. Giorgio, ditta Bonifacio e Gostissa, Fabbr. zucch. Lobositz, Impiegate della ditta Parisi.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Angelica Matcovich, dal desolato figlio Nicolò Matcovich cor. 5; dai fratelli Pontizza cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Ella Sadée, dai signori Otto e Nelly Lichtensteiger cor. 30; dal dott. Arnoldo de Frigyessy cor. 50.

Per un triste anniversario, dal veterinario G. Morpurgo cor. 20.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: Comitato distrettuale Fondo guerra, Capodistria cor. 1458.73; Giovanni Battara cor. 12; Bina Rastner e coutramm. Michele Kastner cor. 100; N. N. cor. 10; inoltre doni dai signori: Pozar Giuseppe, dott. Friedrich Schür. - L'importo incassato a tutt'oggi dalla Croce Rossa ammonta a cor. 302.721.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Ella Sadée dall'avv. Edoardo Gasser corone 50.

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Spitz, dagli impiegati della ditta Saul D. Modiano cor. 60.

Dal Comitato delle mastre dell'Associazione Operaia triestina (raccolte fra socie e soci) cor. 558.08.

6.o contributo settimanale degli affossatori del Cimitero di Sant'Anna cor. 4.31.

Dal sig. Flaminio Viterbo, per una tessera, cor. 100.

4.o contributo settimanale sulla trattenuta dell'1% della loro mercede dal personale di corte, forni, muratori e servizi fissi dell'Officina comunale del gas (fabbrica) cor. 91.55.

5.o contributo settimanale dell'1% sulla mercede dagli operai centrale elettrica (fabbrica) cor. 16.80.

— XXIX.a lista degli importi rimessi alla presidenza municipale per tessere e contributi periodici a favore dei disoccupati: Stabilimento artistico tipografico G. Caprin cor. 100; ing. Benvenuto cav. Payer de Monriva cor. 100; dai vigili volontari, per competenze di servizio nei teatri (contributo settimanale) cor. 228; ing. Massimiliano Mosettig (contributo pro settembre) cor. 20; funzionari comunali (saldo trattenuta emolumenti pro settembre) cor. 371.64; funzionari comunali (trattenuta emolumenti pro ottobre) cor. 2749.34; Capodistretto Ferluga corone 10.

— Per opere di previdenza o beneficenza comunale pervennero al Podestà, quale secondo contributo mensile, dai signori direttore dott. Ascoli, primario dott. Nicolich e prosettore dott. Ferrari cor. 394.68.

Arrivo di feriti e ammalati. Coi treni di ieri mattina giunsero alla ferrovia della Meridionale complessivamente 6 militi feriti, che quantunque provvisti di regolare permesso furono trasportati all'Ospedale dell'Austro-Americana.

★ Entrarono ieri all'Ospedale civico: Giuseppe Maldini, Antonio Capolino, Romeo Viola e Virgilio Gallico, tutti e quattro della milizia territoriale. Col treno delle 5.35 pom. arrivarono tre militi feriti, due che si recarono per il periodo contumacia e all'ospedale dell'«Austro-Americana» e il volontario Aldo Fonda, studente in medicina da Rovigno, che essendo stato già dieci giorni all'ospedale di Vienna perchè ferito a una mano in Galizia, potè recarsi a casa assieme ai congiunti accorsi ad attenderlo.

Con il treno delle 9.10 arrivarono tre militi feriti che dovettero recarsi per la prescritta contumacia all'«Austro-Americana». Arrivò pure il capitano del regg. N. 97, Francesco Crusiz, da Trieste, ferito alle gambe. Rincasò.

★ Dall'Ospedale civico uscirono l'altro ieri perchè guariti i militi Giuseppe Mikus, del 97.o fanteria, e Andrea Poropat da Grignano, della riserva.

★ Vennero accolti l'altro ieri nell'Ospedale dell'«Austro-Americana» Savino Sancin, Giovanni Velenik, Giuseppe Vecchiet, Giovanni Zarotti, Pietro Crevatin, Silvio Vanzo, Massimiliano Raic, Giuseppe Tomasck, Luigi Biasiol, Edoardo Postiers, dott. Luigi Koller, Giovanni Seliach, Roberto Gasparini, Giacomo Desko, Cesare Pollak, Erminio Garbo, Michele Ostric, Luigi Hillovich, Giuseppe Remec, Antonio Terpin, Francesco Bratus, Michele Spessot, Francesco Mogorovic e Alessandro Galopin.

★ All'Ospedale dell'Austro-Americana» entrarono ieri oltre ai succitati, i seguenti militi: Korbalija Pietro da Knin, Glavinovich Nicola da Sign, Miot Emilio da Trieste, Sgubin Antonio reg. 97, da Cormons, Mayer Giuseppe da Esseg, Tossich Mario da Trieste, Firm Antonio da Kozjane, Volosca, Peteras Antonio reg. 87, da Borst, Prijatelj Bartolomeo regg. 17, da Zalna (Littai), Milevoi Antonio regg. 7, da Albona, Crivicich Pietro, regg. 17, da Dragucchio, Brezovec Valentino regg. 97, da Vatvolje, Labrovich Giuseppe regg. 22, da Sign, Bratovich Biagio, regg. 97, da Baderna, Schoran Antonio da Montona, Curet Uberto da S. Giuseppe di Rusmagna, Rys Antonio, da Myslenice, Punis Costantino regg. 97, da Sdregna, Cepich Matteo, regg. 37, da Almissa, Kuliat Alberto, regg. 97, da Gargaro, Fandarka Renato regg. 97, da Trieste, Pouch Antonio, regg. 87, da Volosca, Radojkovich Antonio, regg. 7, da Torre, Premrù Francesco, regg. 17, da Orchovca (Postumia), Antolovich Antonio da Mongelo, Paolich Giovanni, regg. 47, da Portole.

★ L'altro ieri nel pomeriggio, accompagnato dal barone Albori, il vescovo dott. Trifone Pederzolli, venuto espressamente da Parenzo, si recò a visitare i feriti degli ospedali dell'«Austro-Americana», della Società «Austria» e dell'«Eintracht», ed ebbe per tutti, feriti ed ammalati, parole di conforto.

Arrivo di soldati feriti o malati a Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 10:

Oggi arrivarono qui i seguenti soldati feriti ed ammalati: Bressan Leopoldo, da Lucinico, del 20.o batt. cacciatori; Persic Luigi, da Sampass, del 97.o; Mian Luigi, da Joanniz, della truppa di confine; Cernuich Francesco, da Piava, dell'87.o; Cossar Antonio, da Aquileia, del 24.o; Zotter Antonio, da Gorizia, guardia di finanza.

Per chi si reca a visitare militi malati o feriti. Abbiamo da Vienna che la Ferrovia Meridionale, la Ferrovia Kaschau-Oderber, la Società ferroviaria di Aussig-Tepiitz, la Ferrovia Buschtehrad, la Ferrovia Vienna-Aspang e la Ferrovia provinciale dell'Austria inferiore si sono dichiarate pronte ad accordare l'inoltro a metà prezzo, alle stesse condizioni vigenti per le Ferrovie dello Stato, per i famigliari che si recano a visitare militi ammalati o feriti che si trovano in cura negli ospedali.

Richiamo di obbligati alla leva in massa della marina congedati. Tutti gli obbligati alla leva in massa del primo bando che hanno prestato servizio attivo nella marina di guerra e si sono presentati in occasione della mobilitazione, ma vennero rimandati con l'annotazione nel passo della leva in massa: «inabile al servizio nella leva in massa, ricongedato», sono invitati a presentarsi tosto, a scanso delle conseguenze penali, al comando distrettuale della leva in massa a Pisino per la definitiva constatazione dell'eventuale loro inabilità al servizio.

Spari d'armi da fuoco e di preparati pirotecnici proibiti. Una notificazione del Consiglierato di Luogotenenza dice:

«Potendo il tirare dei colpi di fuoco nel raggio delle coste, nelle vicinanze di oggetti militari o di oggetti occupati o custoditi militarmente, con riguardo alle presenti condizioni di guerra, destare allarmi atti a cagionare le peggiori conseguenze, si vieta per riguardi pubblici di tirare con mortai, di tirare contro la grandine, di lanciare racchette, come pure di dare fuoco ad altro materiale di artificio in genere. Entro il raggio di due chilometri dalla costa e di un chilometro da tutti gli oggetti militari, come pure da quegli occupati o custoditi militarmente (comprese le ferrovie) è proibito in generale ogni tiro.

Contravvenzioni a questo divieto verranno punite in conformità agli art. 7 rispett. 11 dell'ordinanza imperiale del 20 aprile 1854 con multe da 2 a 200 corone, oppure con arresto da 6 ore a 14 giorni».

L'importazione di riso dal Regno. Con riferimento all'articolo comparso nel «Piccolo della sera» del 6 ottobre 1914 in merito alle difficoltà incontrate nell'importazione di riso italiano a Trieste, la Camera di commercio ci comunica:

«Dobbiamo alla cortesia del comm. Vittorio Lebrecht, regio console generale d'Italia a Trieste, che personalmente tanto interesse ebbe già a dimostrare per questo argomento, che il Regio Ministero degli Esteri italiano sta studiando la possibilità di permettere l'inoltro all'estero delle partite di riso, ora giacenti alla frontiera senza poter proseguire a destino, per essere già completamente coperto il contingente libero all'esportazione. Anche gli esportatori italiani si occupano del resto della vertenza, ed una deputazione di risicultori e pilatori s'è presentata appunto in questi giorni al regio Ministro delle Finanze on. Rava per esporgli il grave disagio nel quale versa la risicoltura e pilatura nel momento attuale, invocando provvedimenti che tutelino meglio l'esportazione del riso. E' da sperare perciò che agli sforzi riuniti di tutti gli interessati potrà riuscire di rimuovere in breve gli ostacoli, che impediscono presentemente l'inoltro dei vagoni di riso fermi alle stazioni di confine di Cormons e di S. Giorgio».

Per il servizio postale con l'estero. Come abbiamo annunciato nel «Piccolo della Sera» di ieri, la ufficiale «Wiener Zeitung» pubblica un'ordinanza del ministero del commercio, d'accordo col ministero della guerra, secondo la quale si stabiliscono le seguenti disposizioni, per necessità militari, riguardo alle spedizioni postali per l'estero:

«Lettere per l'estero devono essere impostate aperte. Eccettuate sono le spedizioni d'ufficio delle autorità e degli uffici dello Stato e delle rappresentanze diplomatiche straniere e degli uffici consolari.

Lettere contenenti denaro o valori (gruppi) e scatole contenenti valori inviate all'estero, devono pure essere impostate aperte e non contenere comunicazioni scritte.

Le spedizioni di colli e pacchi per l'estero, non devono contenere comunicazioni scritte. Sulle cedole degli indirizzi accompagnatori e degli altri documenti accompagnatori, e nelle cedole dei vaglia postali non possono farsi comunicazioni scritte.

Queste disposizioni valgono anche per il territorio dell'esercito operante, in quanto dal comando superiore non siano state prese misure più severe.

Tutte le spedizioni postali all'estero vengono sottoposte alla revisione delle autorità militari.

L'ordinanza entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, da R. P. cor. 20 (pro refezione della L. N. per figli di disoccupati).

Da F. S., in occasione del matrimonio della sua collega Alice Sandrini, cor. 5.

366.o e 367.o contributi del «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 15.30.

56.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 30.04.

Dagli «schincapenne» per Punto franco, per ottobre, cor. 7. - Dagli «schincapenne» della Spedizione, per settembre e ottobre, cor. 7.

Per una ragazzata di Carlo, cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Rovigno: raccolte dai coscritti cor. 2.24; per mezzo litro di vino all'incanto in osteria de Piero a Rovigno, cor. 0.52.

pro gruppo di Muggia: 357.o contributo dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 3.20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Adriano de Merlato, dalla famiglia Giuseppe Waller cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Ella Sadée, dai signori Lazzaro Luzzatto cor. 20, Carlo di L. Saraval cor. 20, degli impiegati e cursori dei rami «Trasporti» e «Furti» della Riunione Adriatica di Sicurtà cor. 40, Giusto Perugia cor. 20, dott. Angelo e Giovanni Marini cor. 10, a favore della Guardia medica; Teresa Greenham cor. 15, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; Riccardo e Mary Tischler cor. 20, a favore del Ricreatorio della signorina Strudthoff.

Per onorare la memoria della signora Angelica Matcovich, dal desolato figlio Nicolò Matcovich e consorte cor. 10, a favore della Società dei camerieri del Lloyd (orfani e vedove); dalla nipote Alice cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dalla signora G. Leonzini cor. 5, dalla signora Geza Bato cor. 5, dalla Premiata Calzoleria Triestina (contributo settimanale) cor. 2, a favore della Guardia medica.

Gino di G. Treves cor. 20. Flaminio Viterbo cor. 100, a favore degli ebrei profughi dalla Galizia (a mani del Rabbino maggiore).

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Dalla Ferriera di Servola cor. 100; Stefano Paximadi 100; Prima Pilatura Triestina di Riso 50; de Hahn Vice-console di Germania 20; Ida Castrin Rizzo 20; Fratelli K. e C. Popoff 25; Anna ved. Rascovich Costa 20; avv. Narciso Basilisco 20; Società Anonima Generale di Trasporti 20; Fratelli Stock e C. 20; Vittorio Girardelli 20; avv. Alfonso Gortan 20; Luigia Gortan 20; Associazione dei commercianti 20; Società di M. S. degli Agenti in manifatture 20; Giuseppe A. Goldschmid 20; Alessandro Marangoni 20; dott. Vincenzo Grubissich 20; F. Volpich 20; Aldo avv. cav. Giuseppe Luzzatto 20; Giuseppe Polli 20; Baronessa Nina Morpurgo 20; Alessandro Burgstaller 20; dott. Alberto Rumer 10; Fratelli Fresco 10; Fabbrica di Linoleum 10; Cesare Cosciancich 10; Valentino Venuti 10; Antonio Skerl 10; Paola Gallovich 5; Edoardo Vrabschnick 5; Francesco Heinrich 5; Tommaso Marelli 5; Giorgio Stocovaz 5; dott. G. Foà 5; Emilio Metzger 5; Giovanni Damianovich 3; N. N. ignoto 2; Enrico Flaugnatti 2; Ida ved. Tonschnig 2.

Condoglianze. Al comm. Antonio di Demetrio e alla sua famiglia esprimiamo le nostre condoglianze per la morte del figlio Adonis, caduto combattendo in Galizia.

L'accademia del nudo e del costume al Circolo Artistico. La Direzione del Circolo Artistico ci prega di comunicare che in base all'articolo 4 lettera b) dello statuto sociale, ha deciso di fissare, per l'apertura dell'accademia del nudo e del costume una tassa d'iscrizione di cor. 5 da versarsi all'atto della inscrizione nella sede sociale dal 10 al 15 corr. Non raggiungendosi almeno 12 inscrizioni, la direzione si troverà costretta di rinunziare per quest'anno, all'apertura dell'accademia. In tal caso sarà restituito a ciascuno dei firmatari l'importo versato.

Esami di aspiranti farmacisti. Davanti alla Commissione esaminatrice composta del medico distr. sup. cav. Giovanni Tamaro e dei soprastanti gremiali sig.ri Filippi, A. Viemetti e dott. Polacco, hanno superato ieri l'esame di tirocinio presso il Gremio farmaceutico di Trieste gli aspiranti Ruggero Boso di Caorla, Emilio Loy de Leichenfeld di Capodistria, Carlo Marconetti, Lucio Mizzan e Riccardo Morgenstern di Trieste.

La sesta filiale della Cooperativa cittadina, a S. Giacomo. Oggi sarà inaugurata la sesta Filiale di vendita della Cooperativa cittadina di consumo, a S. Giacomo, in via Giuseppe Caprin 5. La vendita comincerà domani.

Il Capodistretto del Farneto, che aveva i suoi uffici in via Pasquale Revoltella, si è trasferito in via Gregorio Ananian N. (Chiadino). Il Capodistretto è a disposizione del pubblico alle consuete ore d'ufficio.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi e dei lettori nelle Biblioteche popolari fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini di vol. 296, lettori 10.871; in via Paolo Veronese di vol. 406, lettori 2749; in via Madonna del mare di vol. 570, lettori 2387; in via Giuseppe Schiapparelli di vol. 136, lettori 465; in via Settefontane (Rozzol) di vol. 60, lettori 103.

Associazione Operaia Triestina. Per l'opera di soccorso per i bambini dei disoccupati, iniziata e condotta laboriosamente dal Comitato delle mastre, pervennero vestiti ed indumenti, donati dalle signore e signorine: Angela Pitacco, Ida Berger, Dora Treves-Neumark, Emma Tarabochia, Olga Dabinovich-Radimiri, Emilia Lucchieri, Giannina Perotti, Emma Hrepich, Lea Schott, Madame Oeconomides-Carusso, signora dott. Martinelli, Luzzatto, Tarabochia; dal sig. Enrico Pedrotti; dalle ditte Giusto Sedmak, Luigi Brunner, Antonio Narduzzi, Adolfo Wolf e Refosco, Figli di Antonio Carniel (succ. Zotter e Prem) e da alcuni anonimi.

La Società di mutuo soccorso dei camerieri del Lloyd austriaco tenne ieri il suo congresso generale ordinario, nel quale fu approvato il resoconto dell'anno sociale XXXII, 1913-1914.

Per la stagione lirica al Politeama Rossetti. La Direzione dell'Orchestrale triestina sta per emettere delle tessere personali da cor. 50 l'una, le quali tendono ad appoggiare l'iniziativa che l'Orchestrale ha preso, come è noto, per allestire il prossimo spettacolo d'opera al Politeama. L'invio delle tessere è accompagnato da un appello nel quale si pongono in rilievo i criteri per cui la Direzione ha creduto, pur con scarsi mezzi, di farsi iniziatrice della stagione, criteri che si riassumono nel motto sociale «Pro Arte et Vita». E' certo che i cittadini appoggeranno anche in questo incontro gli sforzi dell'Orchestrale. La sottoscrizione di una tessera dà diritto all'abbonamento personale per l'ingresso, e la sottoscrizione di due tessere all'abbonamento personale di poltroncina e ingresso per circa 30 rappresentazioni.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Famigliare terrà domenica 18 corr. il suo primo festino di danza nella sala Fenice, via San Francesco d'Assisi 5.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà oggi dalle 4 alle 9.30 pom. un festino di danza nel salone Belvedere a piè del Chiostello.

★ Lo Sport Club «Audace» terrà oggi domenica un trattenimento di danza dalle 4 alle 9 pom. nelle sale dell'Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Rosa» terrà oggi dalle 4.30 alle 9 pom. una riunione di danza nel salone della trattoria «Al Cervo» in Servola.

★ Il Circolo «Tergestino» terrà oggi il secondo festino di danza dalle 4 alle 9 pom. nella sala dell'Hôtel Ferdinandeo del vetta al Cacciatore, a beneficio dei fondi pro disoccupati.

Oggetti rinvenuti. Abbiamo depositato alla Direzione di Polizia i seguenti oggetti rinvenuti, portati alla nostra amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari: Un anello d'oro con pietra; una spilla con iniziali, una borsetta contenente un importo di danaro; sei portamonete contenenti importi di danaro; un portamonete contenente 3 chiavi; un astuccio di occhiali; dieci pezzi di radice di ...; un portafoglio con una legittimazione ferroviaria a nome Peterin; un pacco di ... verde; un pacco di cannuccie; un ombrello da signora; una pipa di cannuccia; un attestato a nome ... Teresa; un biglietto delle Cooperative Operaie a nome Tavagna ved. ...; un paletot per bambino; una medaglia; una fotografia; diversi conti di diverse; quattro libretti; un libretto di una banca slovena; un guanto nero rinvenuto in via dei Piccardi; una fede matrimoniale a nome di Leopoldo Kubat; un singolo guanto di lana; cinque mazzi da 2 chiavi; un mazzo da 4 chiavi; tre chiavi inglesi e quattro chiavi semplici.

Una bambina caduta dal secondo piano

Con l'ultimo treno di iersera giunse a Trieste da Monfalcone e fu portata all'Ospedale la bambina di 3 anni Ada Priora, la quale, salita qualche ora prima sul davanzale di una finestra della sua abitazione, causa un falso movimento era caduta sulla strada. I medici constatarono che la sventurata creatura aveva riportato gravi lesioni interne. Fu accolta nel quarto riparto in condizioni allarmanti.

Tragedia pietosa in una famiglia

Il suicidio di due sorelle dopo la morte di due loro fratelli

Il movimento stradaiolo della sera era pressochè cessato quando dall'atrio della casa N. 29 di via Giuseppe Gatteri uscì rapidamente una figurina di giovane donna, che si recò difilata in via Massimo d'Azeglio e si fermò presso il portone della casa N. 22. Chi era? Chi attendeva?

Disgraziata in amore.

La giovane, Giovanna Tenze, di 23 anni, pettinatrice, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 29, era uscita di casa a quell'ora per recarsi ad attendere il suo fidanzato Alberto Hocker, studente di cancelleria. Quella sera, il giovanotto aveva mancato di recarsi a trovarla e, siccome negli ultimi tempi nel suo contegno era subentrato un certo raffreddamento, la giovane se n'era impensierita e voleva per avere da lui una sincera e schietta spiegazione. Appreso che il fidanzato si era recato alla rappresentazione cinematografica del Politeama Rossetti, la giovane si era recata ad attenderlo presso il portone di casa sua. E attese.

Il giovanotto apparve solo poco dopo le 11. Fra i due si svolse una breve ma concitata discussione:

— Ma, credimi, sono fantasie del tuo cervello!

— E' che non mi vuoi più bene, che vuoi abbandonarmi!...

— Calmati, andiamo, calmati: è ben questa tua fissazione...

— Non sei venuto stasera e ciò mi prova che non mi vuoi più bene...

— Calmati e rincasa, Giovanna: riparleremo domani....

I due giovani si scambiarono una stretta di mano e, mentre ella si dirigeva verso casa sua, lui salì le scale della propria casa.

Certa dell'abbandono...

Le buone parole del fidanzato, però, non erano riuscite a toglier dalla testa della poveretta la convinzione che era giunto il punto di essere abbandonata. Ci pensò tutta la notte e questa, invece di consigliarla al bene, la spinse al male.

Ieri mattina verso le 9 la Giovanna, uscita di casa le sorelle Valeria, di 18 anni, ed Amelia, di 25 anni, si recò in casa del Hocker. Il suo fidanzato in quel momento non c'era. La ragazza fu accolta amorevolmente dalla madre del giovanotto, la quale, udite le lamentazioni della disperata Giovanna, cercò di dissiparle i brutti pensieri che andavano turbinando nel suo cervello, ma non vi riuscì. Ad un tratto la giovane estrasse dalla borsetta un pacchetto e lo consegnò alla signora Hocker. L'involtino conteneva le lettere, il ritratto ed alcuni regali da lei ricevuti in dono dall'Alberto.

— Ma perchè ciò? - osservò la donna.

— Perchè? Non mi ama più ed io non posso più tenere presso di me la sua roba.

— Ma aspetti il suo ritorno, parlerà con lui...

— E' inutile: egli non ha il coraggio di dirmi la verità, ma io sento che non m'ama più!

— Attenda...

— No!

...si uccide!

La giovane, salutata la signora Hocker, uscì dall'appartamento. Qualchè minuto dopo la signora udì un prolungato lamento che proveniva dalle scale, e, uscita sul pianerottolo, trovò la Tenze stesa sul medesimo e contorcentesi in preda a forti impulsi di vomito. Sull'impiantito presso la misera, c'era la sua borsetta e una bottiglietta emanante un forte odore di acido fenico.

Fu subito telefonato alla Guardia medica e, in attesa del sanitario, la signora Hocker fece trasportare l'infelice nella sua abitazione. Qualche minuto dopo arrivò un medico ma, ohimè, le cure fatte a nulla valsero poichè qualche minuto dopo la sventurata esalava l'estremo respiro!

Un'altra morta!

La signora Hocker si affrettò a mandar a chiamare le sorelle della defunta. Fu una scena terribile che avvenne in casa del Tenze quando giunse la luttuosa notizia! Una delle due sorelle, la Valeria, scappò da casa senza dire dove si fosse recata; l'altra, l'Amelia, schiacciata dal dolore, rimase in casa. A piangere. La misera pianse tutte le sue lacrime ed infine, vinta dalla disperazione, decise di seguire l'esempio della sua disgraziata sorella.

Bisogna sapere che nel disastro del piroscafo lloydiano «Barone Gautsch» era perito un fratello delle Tenze, terzo capitano, e che al momento del disastro si trovava sul ponte di comando. A quell'epoca affranta dal dolore, la Giovanna aveva tentato di uccidersi ingoiando una dose di acido fenico ma, soccorsa prontamente, era stata posta fuori di pericolo. Poco tempo dopo, poi, l'Amelia l'aveva sorpresa mentre, con una bottiglietta di veleno fra le mani, stava sul punto di compiere l'insano tentativo, ed era riuscita a strapparle il liquido venefico. Fatto sta che lo aveva nascosto nell'interno di un mobile.

Come se tante sciagure non bastassero, un altro fratello è perito questi giorni in guerra...

Dopo aver pianto e pianto, come dicemmo più sopra, l'Amelia decise di raggiungere la sorella e il fratello e, presa fuori la avvelenata bottiglietta di veleno, ne ingoiò il contenuto.

Qualche minuto dopo la padrona di casa la trovò stesa sul suo letto e ormai priva di vita. Fu chiamato un medico della Stazione centrale di soccorso, ma al sanitario non restò che il triste compito di constatare il decesso della povera giovane.

I cadaveri a S. Giusto.

La scomparsa della Valeria Tenze fece sorgere il sospetto che anch'ella fosse fuggita con l'intenzione di sacrificare la sua giovane esistenza alla memoria della sorella. Ma per buona sorte non era così. La Valeria si recò in casa dei Hocker dove c'era il cadavere della povera sua sorella e rimase come intontita dal dolore. Quando, poi, apprese che anche l'Amelia s'era uccisa, si mise a piangere in modo da straziare. In pochi mesi perdere due fratelli e due sorelle! E' terribile...

L'unico fratello ancora superstite, ammogliato con numerosa prole, ci ha assicurato, affranto dal dolore, che la causa diretta della tragedia che gli ha strappato d'un colpo due sorelle, va ascritta non tanto a dispiaceri di cuore, quanto alle tristissime condizioni in cui le fanciulle versavano, dacchè nei gorghi del «Barone Gautsch» era perito il loro unico sostegno.

Esauriti i rilievi di legge, le salme delle due sventurate sorelle furono trasportate con un carro dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Un morto invitato a farsi vivo. Tale Giovanni Duncovich fu Antonio e fu Maria Petrovich nato a Cherso il 23 dicembre 1831, si allontanò dal suo luogo natale l'8 settembre 1858 e si recò in America e precisamente a Buenos Ayres dove egli si dedicò alla navigazione di piccolo cabotaggio e al commercio.

Dopo circa 4-5 mesi durante un viaggio il Duncovich venne ucciso da un suo marinaio «e da quell'epoca non si ebbero più sue notizie. Essendochè in seguito a ciò si deve supporre - dice un atto ufficiale del Tribunale di Rovigno - che verrà a subentrare la presunzione legale della morte, viene avviata dietro istanza di Matteo Duncovich fu Antonio da Cherso la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona mancante. Perciò Giovanni Duncovich fu Antonio viene «diffidato a comparire innanzi al Giudizio distrettuale di Cherso, oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza».

Scorso il giorno 15 ottobre 1915 il Tribunale, dietro nuova istanza, deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

E' morto iersera al nostro Ospedale quello sventurato operaio a nome Enrico Castro, di 20 anni, abitante in via del Seminario N. 2, il quale, come a suo tempo narrammo, mercoledì mattina era caduto in via Tigor giù dal muro che circonda l'edificio delle carceri.

Al giovanotto scappò di mano, causa una raffica di bora una citazione con la quale doveva presentarsi alla commissione di leva. Trasportata dal vento, la carta andò a poggiarsi su detto muro, ed il Castro, essendogli impedito di fare diversamente, si diede ad arrampicarsi su per il muro, ma, perduto l'equilibrio, cadde a terra.

Il diritto di percotere! L'altra sera verso la mezzanotte acute grida di donna fecero accorrere una guardia in via Porporella. Giunto presso il «Caffè al Fedele Triestino» il funzionario colse un giovanotto mentre percoteva brutalmente una giovane donna. Lo arrestò. Il violento si rifiutò di seguire il funzionario sostenendo che percoteva la donna valendosi di un suo diritto. La percossa, Barbara Friedrich, abitante in via del Seminario N. 1, narrò allora che il brutale l'aveva bastonata perchè si era rifiutata di dirgli dove fosse andata la sua amante.

Al commissariato di via della Muda vecchia, l'arrestato si qualificò per Vittorio Viotti, di 22 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 27. Richiesto sul perchè avesse percosso la donna, rispose con un secco, secco:

— Xe afar mio!

Fu imprigionato. La Friedrich, che aveva riportate alcune contusioni al zigoma sinistro, ricorse da un medico.

Il vaso d'olio rubato. Ieri mattina verso le 10, un giovanetto sui 15-16 anni si avvicinò ad un carro che, tirato da un bracciante, transitava la via della Cassa di Risparmio e da una cassetta che si trovava sul veicolo, tolse un vaso d'olio del valore di tre corone. Nello stesso momento, il bracciante Michele Valentini si volse e, constatato il furto, fermò il carro allo scopo di poter rincorrere il malfattore. Questo, visto che la cosa prendeva una brutta piega, pensò di salvare almeno la refurtiva, ed affidò il vaso ad un suo compagno, che si allontanò lestamente. Quindi tentò pure lui di prendere il largo, ma una guardia, che in distanza aveva assistito al colpetto, lo acciuffò. Condotto al Commissariato del rione, il colpevole si qualificò per Francesco Zerial, di 16 anni, marittimo, ma non volle dire il nome del suo complice. Fu imprigionato.

Un tram uscito dalle rotaie... che è un ubriaco sotto il tram. «Un carrozzone del tram uscì dalle rotaie, ci sono feriti». Così suonava una telefonata diretta iersera alla Guardia medica.

— Dove? - chiese l'infermiere che era all'apparato.

— Alla Riva Grumula, dinanzi la casa N. 22.

Il dottore d'ispezione fece subito attaccare il carro ambulanza e si recò immediatamente sul posto. Di tram fuori delle rotaie nemmeno l'ombra, invece sotto il muro un capanello di curiosi. Una guardia di p. s. avvicinatasi al medico, gli riferì che un ubriaco, uscendo con piede malfermo da un'osteria, era finito sotto un carrozzone tramviario. Il dottore visitò il ferito, che aveva oltre alla sbornia una larga ferita lacero-contusa sopra l'occhio destro. Dopo medicato fu inviato all'Ospedale.

Dal poco che si potè sapere da lui, dovrebbe chiamarsi Antonio Millanic, di 60 anni, bracciante, abitante in via Antonio Canova N. 12.

I brutti scherzi dei ragazzi. Ieri nel pomeriggio, in via della Scorzeria, alcuni ragazzi giuocavano. Uno di loro ad un tratto spinse un altro nel mezzo della via contro un carro. Il poverino riportò un tal colpo da cadere svenuto. Fu portato al vicino Ospedale, ove si riscontrò che aveva riportato commozione cerebrale. Si chiama Giovanni Hmelak, di 10 anni, abitante in via della Scorzeria N. 13. Venne accolto nel quarto riparto.

Cane che morde. Fernanda Bartoli, di 12 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 16, ieri nel pomeriggio fu morsa da un cane al crure sinistro e riportò una ferita lacera. Si recò per le cure alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Crismancich, di 11 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 9, con una ferita lacero-contusa alla fronte; Davide Ladich, di 4 anni, abitante a Santa Croce N. 141, con la frattura dell'omero destro; Aldo Mizzan, di 10 anni, abitante in Guardiella N. 668, con una ferita al padiglione dell'orecchio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Hoch, di 19 anni, abitante in via S. Apollinare N. 3, per una ferita al medio destro; Carlo Kral, di 19 anni, scalpellino, abitante a Trebiciano N. 121, per una ferita al medio sinistro; Giuseppe Vouk, di 45 anni, carradore, abitante alla Pendice di Scorcola N. 409, per una ferita al piede destro; Giuseppe Comer, di 25 anni, macchinista, abitante in via Massimo D'Azeglio N. 7, per una ferita al polso sinistro.

★ E all'«Igea» ricorsero: Marco Belleli, di 59 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 3, per ustioni alla mano sinistra; Riccardo Frierlich, di 40 anni, abitante in via S. Silvestro N. 5, per una ferita alla mano sinistra; Olimpio Lucarevich, di 36 anni, abitante in via del Crocefisso N. 2, per una ferita alla mano destra; Giustina Pacor, di 30 anni, abitante in via S. Sebastiano N. 7, per una ferita al pollice destro; Matteo Debelich, di 50 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita alla mano destra; Rodolfo Gabersich, di 10 anni, abitante in via della Cereria N. 12, per una contusione al cubito sinistro; Vittorio Fernezzi, di 19 anni, abitante in via dei Porta, per escoriazioni alla mano sinistra.

Lotto. Estrazione del 10 corr.:
Vienna 59 89 41 20 62

Corrispondenza aperta. *Trieste brilla.* Se non ha avuto dal datore di lavoro la regolare disdetta di 15 giorni, Ella ha diritto a mezzo mese di paga. — *Curioso.* La disposizione è stata presa perchè Trieste era l'unica grande città dove, a differenza di tutte le altre, si teneva ancora a destra. Quanto ai pedoni, essi devono andare a destra. — *Riconoscente.* Per rinvigorire i capelli ai bambini si consiglia di tagliarli frequentemente. — *Fausta.* Max Linder non è morto: è ferito. — *Viribus Unitis.* 1) Con benzina prima, con la cera poi. 2) Non è possibile sapere. — *Triestino.* Certamente: dovrà però farsi rilasciare il passaporto. — *Ignaro.* Lo chieda alla Direzione di polizia; porti con sè il documento col quale si dichiara la Sua inabilità alle armi. Per recarsi in Italia occorre anche il visto del Regio Consolato. — *Misculin e altri richiedenti.* Domande alle quali non si può rispondere, per ragioni ovvie. — *Sposi italiani.* Si rivolgano al Consolato. — *Pia triestina.* 1) Acqua ammoniacale, acqua di colonia, sapone di latte. 2) Tintura di benzoino 1, borace 5, acqua di fiori d'arancio e acqua di rose 5. — *Maria piccola.* 1) Non crediamo. 2) Tecnologia? No. — *La coga.* E' difficile, lungo e costa troppo, a far da sè. — *Viva la patria.* L'anarchico Caserio uccise il presidente della Repubblica francese Carnot. — *Scolaro.* Con vapori di zolfo. — *Studente universitario, urgente e altri.* Alla Lega degli insegnanti (via Padnina) avranno gratuitamente le informazioni che desiderano. — *Curiosa.* No. — *Un abbonato.* Inoltri la lettera col mezzo di qualche consolato neutro; p. e. degli Stati Uniti o della Spagna, che curano l'inoltro. — *Grazie Parenzo.* 1) Cento altri sono nelle stesse sue pene. Pazienti. 2) Al segretariato va bene. — *Vero italiano.* Nel 1916. — *Nerina.* Faccia una domanda o si presenti personalmente. — *Vienna.* Denunzi il caso alla polizia. — *Werther.* Nessun'ulteriore chiamata. — *Musico.* Scriva direttamente, accludendo il francobollo per la risposta. — *K. N.* Al Municipio. Non è possibile, se Ella è nel diritto, che le rifiutino la istanza. — *W. L.* Si prenoti all'Ufficio comunale di mediazione del lavoro. — *Scommessa 100.* Secondo il censimento 1910, l'esercito germanico in piedi di guerra ammonta a 2.549.918 uomini; l'esercito russo, secondo il censimento del 1897, ha un effettivo di guerra di 3.615.410. —

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.3, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.—. Oggi: alta marea 11.56 ant. e —.— pom. Bassa marea —.— ant. e 8.46 pom.

Ogni giorno una.

Un medico, chiamato al capezzale di una donna malata, ordinò due oncie di cassia, dicendo che sarebbe tornato fra due ore a rivederla.

In capo a due ore il medico torna e domanda alla serva:

— Ebbene, come sta?

— E' morta! - rispose la serva con aria compunta.

— Allora sospendete la cassia!

TEATRI

Politeama Rossetti. Un magnifico successo di applausi ha conseguito iersera alla seconda rappresentazione la riproduzione cinematografica dell'opera «Tannhäuser», eseguita dinanzi a foltissimo pubblico. Lo spettacolo veramente nuovo fu presentato in modo irreprensibile e riuscì a interessare moltissimo. I quadri apparvero nitidissimi e la musica wagneriana fu eseguita in modo irreprensibile dall'orchestra e dal coro diretti dal maestro Cesare Barison, che ebbe applausi continui e dovette concedere la replica della grande marcia trionfale dei cantori. Va pure lodato sinceramente il giovane maestro Virgilio Doplicher che istruì il coro.

Piacque pure la brillante farsa che precedette la film del «Tannhäuser», «Sua Altezza».

Il bellissimo spettacolo si replica oggi alle 4 e alle 8.

Fenice. Una folla di pubblico ieri a tutte le rappresentazioni e applausi innumerevoli all'ottimo complesso di artisti. Les Henrys, il valente duo di danze acrobatiche, riportò anche ieri completo successo; i due eleganti artisti dovettero presentarsi un'infinità di volte alla ribalta, specialmente dopo la «gavotte» danzata con grande grazia e perizia di acrobati. Anche «La corsa alla morte» dei fratelli Dafils piacque moltissimo e il pericoloso esercizio si ebbe molti applausi. La brava cantante Lea di Lehar fu festeggiatissima; così pure la piccola Janoulè. Piacque pure molto per la nitidezza dei quadri il dramma: «Un cuore e una corona» e fece sbellicare dalle risa la comica «Un duello a shrapnells».

Oggi l'attraentissimo programma si ripete.

Eden. Gli artisti concittadini Francesco Sari ed Arturo Carli, che iersera presero congedo dal pubblico, furono molto festeggiati: il pubblico li volle parecchie volte alla ribalta.

Oggi il programma è completamente nuovo e particolarmente interessante. Allo scopo di giovare almeno in parte alle masse corali cittadine rimaste inoperose causa le mancate stagioni d'opera, la direzione del teatro ha scritturato venti dei migliori elementi del nostro Comunale «Giuseppe Verdi», i quali canteranno dei pezzi d'opera. Debutteranno inoltre il fenomeno vocale Cesare Lodi e la danzatrice Marta Montera. Il programma cinematografico è questo: Sesta seria del giornale della guerra; «I contrabbandieri», dramma d'amore, e la farsa: «Teresina ed il suo pretendente». Sono ammessi anche i ragazzi.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Minimo. La commedia di Mario Pascolato, della quale la compagnia veneziana dà un' ottima esecuzione, fu riudita con grande soddisfazione. Alberto Brizzi, la Borisi, il Borisi, la Pettarini, il Mezzetti, la Girardini ed il Luppis, furono calorosamente applauditi.

Oggi: «Sior Felice el cerimonioso» e «I due sordi».

★ Frequentatrici del Minimo vorrebbero che le rappresentazioni della compagnia Brizzi incominciassero alle 6 anzichè alle 6.30, causa «le cene», perchè - scrivono esse - i mariti vogliono la tavola pronta per le 7.30. Giriamo questo desiderio alla compagnia veneziana di Alberto Brizzi.

Le marionette nella sala Fenice. Oggi la compagnia Cavallini darà le sue tre ultime rappresentazioni: alle ore 3, 5.30 e 8 pom., prendendo così congedo dal pubblico. Si darà: 1. «Le 99 disgrazie di Facanapa»; 2. «I tre inglesi in viaggio», con musica e canto; 3. «La vecchia prolifica»; 4. «Facanapa e miss Legnetti». Ogni bambino riceverà, all' ingresso, un ricordo di Facanapa e di Arlecchino.

Alfieri. Folla anche ieri a tutte le rappresentazioni. Applaudito specialmente Balbinot col suo inesauribile Giovannino. La generica Amelia Feretti nel suo repertorio famigliare e le elegantissime sorelle Delonne nelle loro danze internazionali riscossero ammirazione ed applausi.

Oggi gli artisti si produrranno in un nuovo programma, al quale seguiranno il dramma, molto apprezzato, d' ambiente militare «Piccolo cuore, grande coraggio» e una pellicola comica.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 4 e 8. Cinematografia: «Tannhäuser» di Riccardo Wagner.
FENICE. American Cinema and Variete Theatre. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 3 pom. in poi.
EDEN. Ore 3.30-11: Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. dalle 3-10. Dramma: «I nostrifigli» e ultimi episodi di guerra.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„A mi no me piasi i babezzi."

Fu la signora Italia Filossa quella che generò il guaio: guastatasi con la sig.ra Elisa Cabrini, che le era stata amica, si recò dalle signore Virginia Bressan e Libera Ussai a raccontar loro quanto, in altri tempi, la Cabrini ed anche il di lei sposo Giovanni Larosa, avrebbero detto di loro.

Risultato: una serie di denuncie per lesion d'onore che trassero dinanzi alla scranna pretorile la Cabrini e il Larosa, accusati di molteplici e varie offese.

Fra le altre cose più o meno piacevoli, la Cabrini avrebbe detto che la Ussai, p. e., che veste le gramaglie per la madre, si recava al cimitero non per devozione figliale, ma per altri scopi, lasciando intendere che se la intendeva con un giardiniere del sacro recinto; al quale la Ussai avrebbe pagato la tassa mensile per la buona manutenzione delle tombe, per dar pretesto al giardiniere di venirsi a incassare l'importo a casa di lei. Della Bressan, invece, la Cabrini avrebbe detto che, mentre il marito era al lavoro, colei - che esercita la professione della fruttivendola - si recava in un proprio magazzino, tra i cavoli e le carote, a giocondi convegni con un suo «famiglio». Ed altre offese i due avrebbero pronunziato, che - troppo... brusche - non ci è dato riportare.

Al dibattimento, gustosissimo per piacevoli interiezioni, è fra altro in discussione se dire che il marito... si accontenta è offesa per lui o per la legittima e cara metà: la moglie in questione, ritenendosi lei offesa; la parte avversaria, ritenendo d'aver offeso il marito.

La Filossa, che fu quella che originò il pandemonio e che viene udita quale teste, quando non ricorda una circostanza, si trincera dietro un suo motto preferito:

— Da sa, sior giudice, a mi no me piasi babezzi.

Lei in parte, ed una figliola della Bressan - Romilda - pure escussa, per un'altra parte, confermano le denuncie, e i due imputati sono puniti: la Cabrini con 20 corone d'ammenda ed il Larosa con 10.

★ Giud. distr. Comel; patr. delle quer. il dott. Godnig; dif. dott. Zennaro.

Un ragazzo terribile

Il ragazzo quindicenne Giusto Skerianz, apprendista pittore, è accusato di lievi lesioni per aver percosso con pugni e calci alla testa, al dorso ed al ventre la trentatreenne Gerolima Jurich, che si trova in istato interessante.

Il fatto avvenne il 31 agosto scorso per futili motivi: la Jurich aveva sgridato una sorellina dello Skerianz: questo aveva ammonito la Jurich a star zitta; costei aveva rimbeccato il ragazzo con le parole: «Vara che se te parli, te ciapi, sa!»; e il ragazzo per tutta risposta avrebbe presa per le braccia la donna, messa al muro e percossa.

Il ragazzo, confesso, è punito con 2 giorni d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Pollanz.

Per gli studenti delle scuole medie di Pola

Pola, 8. Nella seduta odierna del Comitato polese di soccorso, il presidente informò i presenti che la nota del Comitato alla direzione del Ginnasio di Capodistria venne accolta favorevolmente. Il Comitato, in vista della critica situazione degli studenti medi della nostra città, si rivolse alla Giunta provinciale, al Consiglio scolastico e alle direzioni dei Ginnasio di Pisino, Capodistria e Gorizia per conseguire facilitazioni e rendere possibile agli studenti polesi l'inscrizione e la frequentazione di quelli istituti. La direzione del Ginnasio di Capodistria facilitò, nel limite del possibile, l'inscrizione agli studenti del Ginnasio-Tecnica di Pola. Data la differente organizzazione dei due istituti, gli studenti polesi non poterono essere inscritti quali studenti ordinari che nelle classi inferiori. Per quelli delle classi superiori, ammessi quali studenti straordinari, la direzione chiese l'autorizzazione della sua autorità superiore di esonerarli e trattarli come ordinari, per dar loro modo di conseguire un attestato.

Il Comitato di soccorso influì presso la direzione del Ginnasio di Pola, la quale fornì gli studenti assenti dei libri corrispondenti fino alla quarta classe, mentre per quelli delle classi superiori il Comitato si rivolse con una domanda alla Giunta provinciale affinchè stanziasse un importo corrispondente per l'acquisto di libri, essendone il locale Ginnasio sprovvisto.

Non tutti gli studenti di Pola poterono, però, approfittare delle facilitazioni concesse dalle direzioni dei Ginnasi di Pisino, Capodistria e Gorizia. Ma i rimasti seppero scansare relativamente le conseguenze della mancata istruzione nella nostra città, trattando le materie previste dallo scibile in gruppi suddivisi per classi, sotto la lodevole ed assennata sorveglianza del reverendo don Gregorio Nider. Il Comitato di soccorso avendo appreso che il Consiglio scolastico provinciale ha l'intenzione di trasferire da Pola don Nider, ha fatto istanza perchè si voglia rinunciare al progettato trasferimento.

★ Il Comitato polese di soccorso si è rivolto alla direzione delle Ferrovie dello Stato a Trieste perchè tolga l'inconveniente del treno-operai che parte per Dignano all'ora stessa in cui termina il lavoro all'Arsenale, di modo che gli operai, se non vogliono fare la strada fino a Dignano a piedi, devono correre faticosamente dall'Arsenale alla stazione ferroviaria.

★ Il Comitato avviò pratiche per l'istituzione di una grande cucina economica a Pola.

★ Visto che ora il numero delle famiglie in partenza da Pola è limitatissimo, il Comitato decise di sospendere per ora la consegna dei sussidi all'atto della partenza. Le famiglie sussidiate potranno prelevare l'importo dal cassiere del Comitato, signor Oscarre Rossi.

Gli obbligati alla leva in massa del distretto di Cormons

Cormons, 9. Gli obbligati alla leva in massa pertinenti a questo distretto giudiziario o quivi dimoranti, nati negli anni 1892, 1893 e 1894, dovranno presentarsi alla visita, a Trieste, nella caserma di Rozzol ad ore 8 ant. come segue: addì 19 corrente i Comuni di Cormons, Brazzano, Capriva, Chiopris e Medea; il 20 corrente quelli di Moraro, Mossa, San Lorenzo di Mossa, Dolegna, Bigliana, Medana e Cosbana.

★ La partenza della messaggeria postale da qui per Medea è stata fissata anzichè come per l'addietro alle 11.30 pom., alle 12.30 meridiane.

★ Il medico dott. Guido Benardelli praticherà la vaccinazione a tutte le persone che si presenteranno lunedì 12 corrente, dalle 3 alle 6 pom. e giovedì 15 corrente pure dalle 3 alle 6 pom. nel Teatro Comunale. Per il sotto-comune di Borgnano la vaccinazione è indetta nelle scuole popolari dall'1 alle 2.30 pom. lunedì 12 corrente.

L'orario scolastico a Monfalcone

Monfalcone 10. Oggi alle 11 ant., sotto la presidenza del dott. Rodolfo Bassi, vicepresidente, il Consiglio scolastico locale tenne seduta per decidere in merito all'introduzione del nuovo orario scolastico per l'entrante stagione invernale. Fu deciso che l'istruzione incominci alle ore 8.30 anzichè alle 8 ant. e che la vacanza destinata per il giorno di S. Nicolò, 6 dicembre, che quest'anno scade di domenica, sia tenuta invece il giorno 7; questa decisione varrà anche per gli anni venturi quando il 6 cada di domenica.

★ Il dott. Franzin, medico distrettuale, ieri praticò la vaccinazione alle allieve delle due prime classi della scuola popolare. Le scolare delle altre classi saranno vaccinate la prossima settimana.

★ Il manovale Valentino Anut, di 52 anni, da Turriaco, ieri alle 11.30 ant. lavorava in una piccola cava di sabbia situata in immediata vicinanza del bagno a vapore, allorchè si staccò una zolla di terra, che si rovesciò quasi sul povero uomo. L'Anut fu trasportato all'ospedale; aveva riportato la frattura della spina dorsale. Il suo stato è grave.

★ Ieri alle 10.30 ant. il «criccatore» Rodolfo Safotnich, di 20 anni, da Drassindorf, addetto al Cantiere navale triestino, era intento al lavoro sopra un'armatura a bordo del piroscafo in costruzione N. 39, quando fu colpito alla nuca da un pesante pontile, caduto dall'armatura superiore. Lo sventurato, perduti i sensi, precipitò da circa tre metri e mezzo di altezza nell'armatura sottostante, riportando una grave ferita lacera alla testa con probabile commozione cerebrale.

★ Maria Priora di Gustavo, di anni 2 e mezzo, abitante in una casa operaia del Cantiere in Panzano, ieri alle 2.15 pom. precipitò da una finestra del secondo piano, riportando una non lieve contusione al piede sinistro e parecchie ferite in varie parti del corpo, fortunatamente però nessuna di natura grave.

★ L'altra notte verso le 2.30 il gendarme Matteo Linha scorse due individui in vicinanza dell'albergo «All'aquila nera». Uno stava in vedetta, mentre l'altro lavorava intorno alla porta dell'albergo. Sorpresi, furono perquisiti e trovati in possesso di un grfimaldello, di uno scalpello e di una lampadina elettrica tascabile. Essi sono: Antonio Hratic, di 17 anni, da Portole, abitante in via G. Carducci N. 448, meccanico disoccupato, e Stefano Pernarcic, di 17 anni, fabbro, senza occupazione, abitante a S. Giovanni di Duino N. 33. Il primo fu arrestato subito, mentre il secondo, che riuscì a fuggire, venne acciuffato il giorno dopo. Ambidue vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

★ Scavalcato il muro di cinta, questa notte i ladri s'introdussero nel cortile del colono Leonardo Vittori, abitante in Crociera N. 23 e, forzata la porta del pollaio, rubarono due magnifiche oche. Le guardie civiche Toso e Foschiani però questa mattina, seguendo le tracce delle piume disseminate lungo la strada percorsa dai ladri, si recarono direttamente in via Claudio Marcello al N. 534, dove abita il giovane E. M. di Monfalcone, e trovarono la madre di lui che stava spiumando le oche! Sequestrata la refurtiva, che fu rimessa al locale Giudizio, i due funzionari si recarono alla ricerca del M.

★ La notte del 14 settembre p. p. Renato Libanore di Vittorio fu derubato dell'orologio e della catena e ciondolo d'oro del complessivo valore di 75 corone. Il giorno dopo la madre di lui si recò dall'orefice Chiarelli per ritirare un paio di orecchini in riparazione e vide casualmente in un cassettino gli oggetti rubati al proprio figlio. Erano stati colà impegnati, per l'importo di 10 corone, da un giovanotto sconosciuto all'orefice, ma abitante nella stessa casa N. 407. Il comandante delle guardie Giovanni Depase e la guardia Toro procedettero ieri all'arresto del carpentiere in ferro Giacomo G., da Trieste, abitante in Panzano N. 20 perchè - pur ammettendo d'aver mandato ad impegnare gli oggetti accennati da un suo amico - non seppe indicare la persona dalla quale li avrebbe pretesamente comperati.

★ Francesco Fornasarig fu Vittorio, nato a Trieste nel 1876 e pertinente a Mariano, non sapendo come sbarcare il lunario, si recò questa mattina nell'albergo «Internazionale», fece un conto di 2 corone e poi si allontanò senza pagare le consumazioni. Più tardi si portò nell'albergo «Al Cervo», rubò due bottiglie di vino, quindi, recatosi alla stazione ferroviaria, ordinò in quel buffet 5 salsiccie e 5 pezzi di pane, naturalmente senza un centesimo in tasca. Il tizio stava mangiando quando capitò la guardia Foschiani che lo condusse agli arresti. Venne consegnato all'autorità giudiziaria.

* Questa mattina, per questua e vagabondaggio, fu arrestato dalla guardia Du... tale Carlo Zalaznich, di 43 anni, da Vienna, il quale ora si trova a disposizione del locale Giudizio.

Per i Ricreatori femminili di Gorizia

Gorizia, 9. Su invito della Presid. del Comitato pro Ricreatori femminili, signora Elisa Mulitsch-Seppenhofer, si riunirono oggi le signore e le signorine componenti il Comitato. Scopo della riunione era di concertare sul modo migliore di poter dare quanto prima quotidianamente un cibo sano e nutriente alle figlie dei disoccupati e ad orfane sprovvedute. Fu deciso di distribuire questa refezione nei due edifici scolastici di via S. Giovanni e di via Codelli. Molte delle benefattrici promisero di prestarsi per far pervenire alla Direzione delle due scuole generi alimentari, come riso, patate, fagiuoli, pasta ecc., ed anzi si profersero d'intercedere presso i nostri negozianti in commestibili per ottenerne l'appoggio. La distribuzione incomincierà la prossima settimana.

Gorizia, 10. Al locale gruppo della Lega Nazionale pervennero da Italico Brass cor. 25, per onorare la memoria del nipote Umberto, decesso a Udine, il 6 corrente.

* Antonio Sfiligoi, di 24 anni, da Bigliana e Sandor Mutala, di 46 anni, da Pesta d'Ungheria, furono qui arrestati per grida sovversive.

* Al mercato furono portati ieri i seguenti capi di bestiame: buoi 425, maiali 60, vitelli 30, cavalli 6.

* Furono riaperti i Ricreatori femminili con grande giubilo delle frequentatrici. Tanto quello di via S. Giovanni, quanto quello di via Codelli sono frequentatissimi.

Disturbatori di un ballo
(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno 4. Sotto la presidenza del cons. Cegnar si tenne il dibattimento al confronto di Giovanni Braicovich di Antonio, Giovanni Radcicovich di Antonio e Giovanni Coccolo, agricoltori, non ancora ventenni, di Torre di Parenzo, accusati del crimine di tentata grave lesione corporale, di pubblica violenza mediante azioni specialmente pericolose e della contravvenzione di illecito porto d'armi per questo fatto:

La sera del 24 maggio u. s. i tre giovani, entrati in una sala ove si teneva un ballo, si misero a danzare in modo da sollevare le proteste di tutti gli altri ballerini, sia rumoreggiando, sia dando di cozzo contro le coppie danzanti. La guardia comunale ausiliaria Pietro Radovich, specialmente incaricata di mantenere l'ordine nella sala, stimò doveroso imporre ai tre disturbatori di allontanarsi; ma essi vi si opposero con energia e quando la guardia riuscì a metterli alla porta, l'accusato Braicovich le vibrò al collo con una falce un colpo che per fortuna fu a tempo parato, poi esplose un colpo di rivoltella. Per non essere da meno di lui anche i suoi compagni spararono ciascuno un colpo di rivoltella, con grave pericolo degli astanti. Poi tutti e tre si diedero a lanciare furiosamente grosse pietre contro la casa in cui si teneva la festa di bello, pure con grave pericolo delle persone che si trovavano entro.

Al dibattimento ammisero di aver gettato i sassi, ma negarono quanto di altro veniva messo a loro carico dall'accusa. Sostennero anzi che fu la guardia ad esplodere i colpi di rivoltella. Ma dalle risultanze processuali l'accusa risultò confermata e la Corte, dichiarati gli accusati colpevoli, li condannò, il Braicovich a otto mesi e gli altri due a quattro mesi di carcere duro per ciascuno, inasprito per ognuno con un digiuno al mese.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 9. Frumento cor. 18.50 a [illegible] 50 chilogr.; Segala cor. 14.40 a 14.70 50 chilogr.; Avena cor. 10.70 a 11.30 50 chilogr.; Formentone cor. 9.70 a 9.90 50 chilogr.; Orzo cor. 10.25 a 11.— 50 chilogr. Vendite alcune migliaia. Pioggia.

NUOVA YORK 9. Formentone loco ...; Farina Spring Wheat clears invariata; Frumento loco per dicembre $118^{1}/_{4}$, per maggio 124, per inverno $117^{1}/_{8}$, per primavera 118.

Frumento Chicago per ottobre 975, per maggio $982^{1}/_{2}$.

LONDRA 9. Frumento fermo; Formentone stazionario.

Zucchero.

LONDRA 9. Calmo, ma stazionario.

NUOVA YORK 9. Centrifugal invariato.

Caffè.

AMSTERDAM 9. Loco 43; per ottobre ...; per dicembre $26^{3}/_{8}$; per marzo $25^{1}/_{2}$; per maggio 24. Stazionario.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali). Elenco dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 10 ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 6, «Sapho», 13, caricazione; 9, «Tri...», car.; Molo II, «Gilda»; Hangar 14, ... scar.; 21, «Urano»; Hangar 23, «Sa...»; 25, «Brunette»; 30, «Gisela»; 55, «Bre-...»

Stabilimento ... Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO — Gerente responsabile Nicolò Racichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 860. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA tedesca, offresi per villa. Scrivere «Villa» al Piccolo. 1370 A

CUOCA tedesca cerca posto. J. K. Servola 1156. 8478 A

CAMERIERA buoni attestati, offresi dalle 9 alle 12; domanda corone 16. Scrivere «Cameriera 8591» Piccolo. 8591 A

CUOCA perfetta offresi. Scrivere: «Köchin» al Piccolo. 8506 A

DOMESTICA bravissima, con buonissimi attestati, offresi a signore solo o con figlio, eventualmente coniugi soli. Offerte sub «Onesta 1319» al Piccolo. 1319 A

PRESTASERVIZI mattina o dopopranzo, onestissima e brava offresi anche per stanze, hôtel, scrittoio. Scrivere «M.» Piccolo. 8473 A

RAGAZZA tedesca, onesta, offresi quale prestaservizi a giornata. Scrivere sub «Treu» al Piccolo. 8488 A

RAGAZZA tedesca, brava per tutti lavori cerca posto presso piccola distinta famiglia. Offerte «Hansi» al Piccolo. 9457 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA dai 30 ai 40 anni, cercasi per signora sola, che sappia cucinare e tutti i lavori domestici. Non presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 1356 B

CUOCA per signora sola, fuori, cercasi prontamente. «Unione», Corso 4. 1421 B

DOMESTICA capace tutti i lavori di casa, sana, forte, con buoni attestati, cercas.. Via Nuova N. 17, quarto. 12158 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Kandler N. 19, porta 10. 1334 B

DONNA ammodo per servizio, cerca signora attempata; quale compenso, riceve camera con comodo cucina. Piccardi 10, II, porta 6. 8482 B

DOMESTICA giovane cercasi, piccola famiglia, pronta entrata, via Lorenzo Bernini 6, IV piano, interno, Baschiera. 8585 B

DOMESTICA tedesca con buoni attestati cercasi. Scorcola sopra scala Pauliana 887. 8439 B

GOVERNANTE che parla bene francese, cercasi prontamente. «Unione», Corso 4. 1420 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, attestati. Via Madonna del mare 12. 1320 B

PRESTASERVIZI tedesca, onesta, pulita, due volte giorno cerca piccola famiglia. Canova 24, secondo. 1368 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi prontamente. Luigi Ricci 8, IV piano. 8549 B

RAGAZZETTA in qualità di bambinaia, cercasi. Canova 13, porta 12. 1394 B

RAGAZZA per accudire a bambino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1388 B

RAGAZZA servizio ore mattina cercasi. Via Machiavelli 19, III, sinistra. 8479 B

RAGAZZA brava tutti lavori, con attestati lungo servizio cercasi. Molin grande 34, IV piano, destra. 8225 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle spettabili signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 846 C

BALIA giovane, sana, latte buono, tre mesi, offresi alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 1282 C

CONTABILE giovane, pratico lavori ufficio, corrispondente tedesco-italiano, offresi. Sub «Giovane» Piccolo. 795 C

CHAUFFEUR giovane cerca posto, anche piccola paga. Offerte sub «Florio» Piccolo. 8555 C

CHAUFFEUR, lunghi attestati, libero servizio militare, ammogliato, senza figli, cerca posto, anche provincia. Hans Heuberger, Szent-Gotthard (Ungheria). 12153 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco offresi pomeriggio. Offerte «Buchhalter» Piccolo. 1387 C

CINQUANTASETTENNE, praticissimo governo cavalli, cerca posto presso famiglia privata, anche quale famiglio. Miti pretese. Sub «Famiglio» Piccolo. 1366 C

DONNA pulita, con figlia adulta, offresi quale portinaia in casa signorile. Scrivere «Fedele» al Piccolo. 1285 C

FALEGNAME offresi lucidare, riparare mobili. Scrivere al Piccolo «Lucidatore». 1364 C

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, tenitura libri semplice, offresi anche altro posto fiducia. Offerte «Cauzione» Piccolo. 8451 C

IMPIEGATO completamente esente militare, corrispondente tedesco, italiano, stenodattilografo, primarie referenze, attestati, pratico della piazza offresi. Offerte «Paoerry» Piccolo. 1335 C

INFERMIERA buona, paziente, con buoni attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 1357 C

MARMISTA assumerebbe riparazioni, rottura marmi o pulitura. Pietà 31, p. 10. 8191 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 8562 C

MODISTA offresi a giornata, cor. 1.40. Indirizzo al Piccolo. 1377 C

PETTINATRICE brava, come pure pulitura per stanze, capace anche confezionare costumi da bambini, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 1174 C

RAGAZZA per accudire bambini e per lavori di casa, offres. Scrivere «Gute Behandlung» Piccolo. 1309 C

RICAMATRICE qualsiasi lavoro, offresi, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1418 C

RICAMATRICE abilissima offresi il dopopranzo presso distinte famiglie, cor. 1. Scrivere «Ricamo» Piccolo. 1409 C

SIGNORINA distinta, tedesca, avendo libere due mattine alla settimana, cerca occupazione presso bambini o signorine. Indirizzo Piccolo. 5006 C

SARTA biancheria, vestiti e lavori domestici, offresi a giornata, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1297 C

SARTA eseguisce vestiti ultima moda. Via Madonna del mare n. 11, II p., Blasnik; non via Margherita come erroneamente annunciato ieri. 8474 C

SARTA biancheria, vestiti per bambini offresi corone 1, giornata. Via Michelangelo Buonarrotti 10, porta 11. 8425 C

STANZA vuota, uso cucina, presso persona sola affittasi. Alfieri 11, II. 1302 C

SIGNORINA cognizioni tedesco, italiano, francese, inglese, dattilografia, stenografia, cerca posto come corrispondente. Via Giulia 11, Lina Weiss. 8468 E

SIGNORINA dabbene, orfana, offresi presso buona famiglia; brava cucito, stirare, attendere bambina, accudire faccende di casa, a giornata, oppure stabile. Scrivere «Paziente 8567» al Piccolo. 8567 C

SARTA capacissima, confeziona, rimoderna vestiti signora, corone 5. Zovenzoni 5, I piano 8578 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, offresi per bambini il pomeriggio, istruzione e passeggio. Ottimi certificati. Scrivere «Paziente 1415» al Piccolo. 1415 C

SIGNORINA perfetta pianoforte, italiano, tedesco, cucito, occuperebbesi mattine presso bambini. Offerte «Ottimi certificati 1414» Piccolo. 1414 C

SARTA forestiera, capace moda inglese, francese, offresi in casa e giornata. Via Industria N. 10, porta 1, angolo Istria. 8529 C

SARTA tedesca, perfetta, cerca ancora qualche cliente. Via Farneto 38, S. 8469 C

SARTA capacissima confeziona vestiti qualunque figurino; raccomandasi signore. Indirizzo Piccolo. 1167 C

VIAGGIATORE, prossima partenza Istria-Dalmazia, assumerebbe rappresentanza ditta primo ordine, articoli alimentari e coloniali. Offerte tutto martedì sub «Attivo 1382» Piccolo. 1382 C

VEDOVA con figlio, sarta, civile, causa circostanze offresi portinaia presso buona casa. Offerte si ritirano fino mercoledì, sub «Onesti 1451» Piccolo. 1451 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

ASSISTENTE edile, capace anche per tenitura libri, cercasi. Scrivere sub «Ester» Piccolo. 8335 D

AGENTE manifatture, conoscenza perfetta italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 13513 D

DATTILOGRAFA perfetta, stenografa, tedesco, possibilmente anche italiano, pratica lavori ufficio, troverebbe subito occupazione presso ditta legnami in Stiria. Offerte con certificati e pretese sotto «Onesta 8481» Piccolo. 8481 D

DONNA capace ricevere e consegnare biancheria cercasi prontamente. Lavanderia Bernardi, viale Raffaello Sanzio 560. 1444 D

GARZONE modiste, con paga, cercansi. Corso 33. 1390 D

GIOVANE 16-17 anni, cercasi per macelleria. Misici, Rolano. 8456 D

GIOVANE sano, onesto, da 18-19 anni, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi come custode provvisorio per società. Offerte «Club» al Piccolo. 8466 D

GARZONA principiante cerca sartoria uomo. Chiozza 17, II piano. 8419 D

GARZONA gilettante cercasi. Madonnina N. 21, porta 18. 1350 D

PRATICANTE magazziniere che possa comprovare qualche pratica di magazzino, cercasi. Offerte con indicazione scuole frequentate, occupazione avuta, copie attestati, referenze e pretese, Casella postale 462. 1397 D

RAGAZZO, buona paga, pratico negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1295 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Negozio Gal, Corso 4. Presentarsi lunedì. 8523 D

RICAMATRICE a giornata cercasi prontamente. Offerte sub «Ricamatrice» al Piccolo. 1395 D

SENSALE abile per la vendita d'uno stabile cercasi prontamente. Offerte sub «Partenza» al Piccolo. 1428 D

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto uomo cercasi. Belvedere 32, Rosada. 1316 D

LAVORANTE copertera, cercasi. Giustinelli 6, terzo. 12154 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

A donna con proprio letto cederebbesi posto. Barriera 29. 1041 E

CAMERE (due), affittano due distintissime signore, una splendida ingresso scale, gas, stufa, altra elegantemente ammobiliata, ambedue sul davanti. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 8423 E

CAMERA due persone corone 18 mensili, volendo comodo cucina affittasi. Preferiti friulani. Stadion 25, Bodoia. 8454 E

CAMERA ammobiliata, pressi Meridoinale affittasi. Via Boccaccio 1, porta 10. 1443 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Caserma 8, terzo. 1434 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Antonio Caccia 4, IV, porta 16. 1442 E

CAMERA ammobiliata davanti, eventualmente con vitto, affittasi prontamente. Farneto 46, II, Zaunier. 1440 E

CAMERA grande, davanti, affittasi, una o due persone, con o senza vitto. Lavatoio N. 3, porta 4. 8580 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, camera due persone, affittansi. Gatteri 11, II, sinistra. 1438 E

CAMERA signorile, per due persone o una, eventualmente attigno salotto e pensione, disponibile presso famiglia distintissima. Sole, gas, stufe, pulizia massima. Carradori 16, IV, sinistra. 8487 E

CAMERA cucina ammobiliate, affittansi prontamente. Via Molin grande 30, negozio manifatture. 8449 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, 2 finestre, stufa affittasi. Via Boccaccio 5, porta 11. 8418 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente corone 32. Corso 23, terzo, sinistra. 1296 E

CAMERINO piccolo, con letto, affittasi, corone 2.40 settimanali. Caprin 4, terzo, destra. 1292 E

CAMERA elegantemente ammobiliata pressi Meridionale affittasi. Via Ruggero Manna 20, porta 3. 1292 E

CAMERA, cameretta, ammobiliate, vitto, affittansi presso persona sola. Pondares 6, II. 8432 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

„Due cugini"

Nuova versione autorizzata di «Fiammetta». (5)

Pochi metri lontano dalla mia casa un'automobile aveva investito una carrozza che giaceva al suolo in un ammasso informe di rottami irriconoscibili. La folla intorno commentava il fatto impedendo ai nostri occhi di constatare se l'incidente avesse avuto delle vittime umane.

All'improvviso, liberandosi a stento dalle ruote sotto le quali per poco non aveva lasciato la vita, la figura di un individuo scalzo e senza cappello si staccò dal gruppo dei curiosi e prese a gesticolare come un forsennato, minacciando lo «chauffeur» dell'automobile, rimasto incolume al suo posto. Quell'individuo era Pardoe.

— Perdio, è Pardoe! - gridò Hoylake portandosi la mano sulla fronte. — Purchè non abbia perduta la nostra testa!

E prima che potessi impedirglielo, afferrato il bastone ed il cappello, uscì dalla stanza, correndo come il vento.

Subito dopo, ma con molta maggiore tranquillità, io tenni dietro al mio amico e giunsi con lui sul teatro dello scontro.

Mentre ponevo il piede sull'ultimo gradino della scala, scorsi passare davanti alla porta, avviato in direzione contraria al gruppo sinistro formato dai due veicoli infranti, un gobbo, la cui alta e forte corporatura risaltava in stridente contrasto con la deformità in genere comune ad esseri bassi e contraffatti.

Tuttavia, più di questo contrasto, fu uno strano sorriso che mi colpì in lui, ed attrasse la mia attenzione. Il suo viso tondo, largo, in tutto simile ad una luna piena, era come irradiato da quel sorriso, uno dei più benevoli sorrisi che io avessi mai incontrato. Quel sorriso, in quel momento, in un uomo reduce dall'aver assistito ad un disastro, mi parve singolare ed inesplicabile e mi indusse a seguire con lo sguardo il proprietario di quei nervi che giudicai tosto della più eroica tempra. Compreso infatti di sincera ammirazione, mi trattenni brevemente sulla soglia a contemplarlo di lontano, cosa che mi permise di notare, pendente sulle sue spalle rigonfie, un grosso sacco di tela scura.

Poco dopo in prossimità del punto dove era avvenuto lo scontro, tornai a fermarmi a guardare: il gobbo saliva in un «fiacre».

Quando raggiunsi la folla, sempre immobile, dovetti usare i gomiti per aprirmi la strada. In mezzo alla folla, il cocchiere del veicolo investito si azzuffava con lo «chauffeur» dell'automobile investitore, un francese tutto brio, che si scusava dell'avvenuto, affermando con energia che egli non ne aveva nessuna colpa, perchè la sua macchina era slittata, non appena aveva tentato di frenarla. Poco discosto, una guardia di questura scriveva sul suo taccuino il nome dei presenti, il loro indirizzo, interrogando ora questo ora quello e prendendo nota delle risposte. Un po' in disparte il povero Pardoe si asciugava la fronte sulla quale sanguinava una larga ferita dovuta probabilmente a qualche scheggia di vetro dello sportello del suo «coupè», mentre Hoylake lo sosteneva e cercava di confortarlo.

— Sarebbe bene portarlo in una farmacia - suggerii io avvicinandomi all'avvocato e indicando il ferito.

— E' indispensabile - ribattè egli, fissandomi con insistenza, quasi a dimostrarmi l'urgenza della misura da me consigliata.

— Dov'è la testa? - urlai allora nell'orecchio di Pardoe. — Dov'è la testa?

A queste parole l'agente si scosse, parve destarsi da un sogno, e con voce debole, come stentando a formulare le parole, mormorò:

— Là... in carrozza.

Allora lasciai il suo braccio e mi slanciai verso il «coupè».

Il «coupè» era vuoto.

CAPITOLO II.

Vuoto: la scatola era sparita!

Questa brutta notizia gridata all'orecchio di Pardoe ebbe per effetto di richiamare all'ordine le facoltà indebolite del povero ferito. Subito dopo, infatti, egli si scosse e cominciò a rivolgere domande affannose a questo o a quello dei presenti, ripetendo su tutti i toni:

«Avete visto una scatola così e così nella mia carrozza o per terra? Avete visto qualcuno impadronirsi di un pacco di tela grezza e portarselo via?».

Ma gli interrogati, unanimi, risposero negativamente. No, nessuno fra quanti si trovavano colà riuniti ricordava la scatola in questione. Il furto del pacco in tela grezza, se anche era avvenuto, non aveva avuto testimoni.

Probabilmente, adunque, il ladro aveva agito prima che la folla si fosse addensata intorno al teatro dello scontro.

Dopo diversi tentativi infruttuosi, Pardoe concluse con voce debole: — Allora deve essere stato quando io ho quasi perso la conoscenza. Appena ricevuto l'urto, il sangue mi ha accecato e il briccone avrà profittato di quel momento per fare il colpo. Ma non importa. Non appena egli si accorgerà di quello che ha rubato, getterà via la scatola ed il contenuto ed entrambi verranno subito portati in questura.

Ciò detto e come se l'esprimere quella consolante supposizione avesse esaurito ogni sua forza di resistenza, pronunziate queste ultime parole, il poveretto si abbandonò esanime tra le braccia di Hoylake. Ragione per cui il mio amico ed io lo spedimmo all'ospedale sotto la tutela di una guardia.

Intanto l'altra guardia rimasta sul posto era riuscita a registrare nel suo taccuino nome ed indirizzo di quanti avevano assistito più o meno da vicino al tragico incidente, nonchè il numero dei due veicoli e le genralità dei loro rispettivi guidatori. Esaurita quest'ultima formalità, lo «chauffeur» dell'automobile risalì sulla sua macchina e si allontanò, sempre protestando la sua innocenza.

Subito dopo il gruppo si sciolse e Hoylake ed io, rinunziando di comune accordo ad assistere alle discussioni dei pochi rimasti, riprendemmo la strada del mio alloggio.

Giunti a casa mi affrettai a mescere al mio amico il promesso bicchiere di «wisky» e soda, offrendogli in pari tempo un sigaro. Egli lo prese, e mentre lo accendeva con aria pensierosa, lo udii mormorare:

— Brutto, brutto affare!.... Brutto e strano.

— E misterioso - soggiunsi io. — E' un mistero che non si svelerà mai, vedrete. Pardoe è ottimista, ma io vi garantisco che quella testa noi non la vedremo mai più...

Hoylake mi lanciò uno sguardo di compiacenza che non mi sfuggì. Evidentemente la povera opinione ch'egli aveva concepito della mia intelligenza deducendola dalla mia placidità, andava modificandosi.

— Eh! via, perchè disperare? Io non penso così - ribattè quindi alzando le spalle.

— Perchè? Il nome del padrone dello «chauffeur» non è il barone Kobrin per niente - insinuai io con amara ironia.

— Sì, è vero, io pure l'ho pensato.

EDGARD JEPSON.

(Continua).

†

Affranto dal dolore, partecipo ad amici e conoscenti che la mia adorata consorte

Ella Sadée nata Bergauer

dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense ieri sera nel bacio dei Signore.

I funerali seguiranno a Barcola domenica 11 Ottobre alle ore 4 pom.

Herman Sadée.

TRIESTE-BARCOLA, 10 Ottobre 1914.

†

OTTOMAR SEIDL

I. e R. Capitano del regg. fanteria 97

cadde eroicamente per la patria a Bzinov (Galizia) addì 8 settembre 1914.

I sottoscritti, desolatissimi, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 10 ottobre 1914.

ERMINIA ved. SEIDL madre
Avvocato ARTUR M. SEIDL
Capitano OSCAR SEIDL tenente di riserva
fratelli

MANTJE SEIDL nata ZABRANSKJ
ANTONIETTE SEIDL nata CARAMANICK
cognate

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Compiamo il triste ufficio di partecipare la morte del nostro rappresentante il signor

MORITZ SPITZ

i. e r. tenente di riserva dell' i. e r. regg. fanteria 97,

caduto eroicamente sul campo di battaglia.

ONORE ALLA SUA MEMORIA.

FABBRICA DI CARTA ABADIE S. a. g. l.
Vienna X, Davidgasse 92.

†

Giovanni Ant. di Demetrio e ***Slaviana*** nata ***Cetcovich***, affranti dal dolore, partecipano, anche a nome dei loro figli e figlie e degli altri parenti tutti, che il loro amatissimo figlio

ADONIS di DEMETRIO

addetto alla Ditta Ant. di Demetrio, i. e r. alfiere d. r. nel Reggimento d'Infanteria N. 32

chiamato dai suoi doveri militari, perdette la vita sul campo dell'onore nella Galizia, nella verde età di 22 anni.

PACE ALL'ANIMA SUA!

TRIESTE, li 10 Ottobre 1914.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

ANTONIO GROSS

cessava di vivere ieri sera dopo penosa malattia.

La desolata consorte **Maria**, e i figli **Mario** e **Giorgio**, nonchè gli altri parenti, danno il triste annuncio a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto Lunedì 12 corrente.

TRIESTE, 10 Ottobre 1914.

Serve il presente di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

COMPAGNO stanza, cercasi; eventualmente vitto, Chiozza 3, porta 12. 1435 E
CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Cecilia Rittmeyer 13, secondo, destra. 1310 E
CAMERA ammobiliata, ariosa affittasi presso coniugi. Via Pietà N. 4, V. 8422 E
CAMERA vuota oppure ammobiliata, buonissimo prezzo, affittasi. Tivarnella 3, IV, porta 16. 8428 E
CAMERA anche due, ammobiliate o vuote in casa nuova, affitta distinta signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 1318 E
CAMERA ammobiliata, bellissima, gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. Caffè Fabris. 1317 E
CAMERINO ammobiliato, vitto, affittasi prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 8433 E
CAMERETTA vuota affittasi prezzo mite. Madonnina 11, secondo, porta 5, destra. 8434 E
CAMERA ammobiliata, due persone, con cucina affittasi presso piccola famiglia. Bosco 10, I, scala seconda 17. 8412 E
CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, soleggiata, compreso completa pensione 80 corone; stanzetta ammobiliata, ottimo vitto, 60 corone mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 8306 E
CAMERA ammobiliata, stufa, gas, affittasi. Alessandro Volta 10, mezzanino. 8491 E
CAMERETTA, camerino e comodo di cucina affittansi corone 18. Valle di Rozzol 552 (pressi Nichetto). 1168 E
CAMERA grande, ariosa, ammobiliata, vista sul mare, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Lazzaretto vecchio 35, terzo. 1336 E
CAMERINO ammobiliato affittasi. Canova 12, I, porta 4. 8492 E
CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Kandler 1, porta 13. 1355 E
CAMERA, cameretta, ammobiliate, eventualmente vitto, affittansi. Chiozza 33, porta 10. 8326 E
CAMERA ammobiliata affittasi corone 20. Via Caserma 4, III, destra. 1344 E
CAMERA, camerino ammobiliati, escluse donne affittansi. Canova 12, porta 3. 8445 E
CAMERINO ammobiliato, comodo cucina, affittasi prontamente. iVa Giulia 35, porta 11. 1387 E
CAMERE due, camerino, ammobiliate o vuote, affittasi prontamente. Via Giulia 35, porta 11. 1393 E
CAMERETTA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 8521 E
CAMERA grande, ammobiliata, volendo due letti e vitto, affittasi. Canova 12, mezzanino. 1392 E
CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, per giovane operaio, affittasi. Bosco 30. 1399 E
CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 28, quarto. 8532 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera 23, I, porta 5. 1388 E
CAMERA ammobiliata, anche due persone, massima nettezza, affittasi. Via Teatro 1, porta 31. 12157 E
COMPAGNO stanza, uomo civile, cercasi. Sapone 5, scala II, secondo. 8553 E
CAMERE due, vuote o ammobiliate, scrupolosa pulizia, eventualmente vitto, affittansi a distinte persone, presso coniugi. Coroneo 29, primo, porta 6. 8536 E
CAMERA bene ammobiliata, volendo due letti, e vitto, affittasi. Via Molino piccolo 6, primo. 8519 E

ANNA ved. GALLINA

d'anni 82, spirava sabato 10 corr. alle ore 3 pom. dopo lunghe sofferenze, lasciando nel dolore le dolenti famiglie GALLINA, RODELLA, STERMITZ e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla civica Cappella dell'Ospedale.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

Giuseppe Vatovez

POSSIDENTE

si spense serenamente con cristiana rassegnazione, dopo lungo soffrire.

I sottoscritti, a nome pure degli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi domenica 11 corr. alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1244 di S. Giovanni Farneto.

Trieste, 11 ottobre 1914.

Giuseppina Vatovez, consorte; Edoardo, figlio; Amalia mar. Cernigoi, Francesca mar. Mlac, Paola mar. Feries, figlie; Francesco, Giovanni, Antonio, generi - nipoti e nipotine.

NUOVA IMPRESA. Corso 47.

CAMERA vuota, chiara, affittasi. Via Ferriera 31, V, porta 12. 8471 E
CAMERINO pulitissimo, ammobiliato affittasi. Istituto 31, porta 3. 1349 E
CAMERA ammobiliata, una o due persone, soleggiata, affittasi. Farneto 18, III, destra. 1389 E
CAMERA e camerino ammobiliato, affittansi prontamente. Barriera vecchia 33, porta 12. 1383 E
CAMERA o due camerette, vuote o ammobiliate con cucina, affittansi. Chiozza 18, I. 1398 E
CAMERA bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 5, III. 1425 E
CAMERA vuota, parchetti, davanti, affittasi prontamente. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 8561 E
CAMERETTA ammobiliata, chiara, comodo cucina, acqua, affitta piccola, buona famiglia. Media 7, II, destra. 8556 E
CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi, corone 28, volendo due letti. Acquedotto 58, porta 19. 8563 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi prontamente. Valdirivo 21, secondo. 8565 E
CAMERA ammobiliata, affittasi, volendo anche comodo cucina. Via S. Marco 4, terzo. 1427 E
CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Alfieri N. 9, porta 1. 8544 E
CAMERA grande, ammobiliata, con due letti affittasi. Via Fonderia 5, terzo piano. 8588 E
CAMERA ammobiliata buon vitto, affittasi. Fontana 3, I, scala destra. 8528 E
CAMERINO ammobiliato affittasi. via Cecilia Rittmeyer N. 13, porta 4. 8530 E
CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Gatteri 25, mezzanino, porta 2. 8531 E
CAMERA bene ammobiliata affittasi buon prezzo. Gatteri 29, porta 9. 8538 E
CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Maiolica 12, primo, 34. 1408 E
CAMERA con due letti, volendo uno prontamente affittasi. Solitario 16, IV, 21. 1407 E
CAMERINO grande, arieggiato affittasi. Foscolo 25, porta 3. 1411 E
CAMERA ammobiliata o vuota, con vitto o senza affittasi. Gatteri 11, porta 11. 1432 E
CAMERA ammobiliata affittasi corone 16 mensili. Petronio 9, III, porta 24. 8496 E
COMPAGNO stanza cercasi; camerino ammobiliato affittasi. Manzoni 5, porta 7. 8500 E
CAMERETTA ammobiliata, bella, sul davanti affittasi. Gatteri 36, mezzanino. 8504 E
CAMERETTA ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi. Canova 21, IV, porta 21. 8502 E
CAMERA con 2 letti e comodo cucina affittasi. Via Valdirivo 12, III, porta 11. 8495 E
CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente, persona dabbene. Maiolica 6, IV. 1358 E
COMPAGNO di stanza, camerino con letto, persone dabbene. Ferriera N. 45, mezzanino. 8472 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, comodo di cucina, affittasi. Via Gatteri 34, III, porta 11. 1229 E
CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi Benedetto Marcello 2, porta 7, principio via Tigor. 8381 E
LETTO affittasi, giovane onesto. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 1378 E
LETTO affittasi. Via Solitario 16, p. III, p. 17. 8441 E
LETTO affittasi a persona onesta. Via Squero nuovo 15, primo. 1331 E
LETTO affittasi donna, ragazza dabbene. Acquedotto 31, primo, sinistra. 1412 E
STANZE due, una ingresso libero, affittansi. S. M. Maggiore 2, II. 916 E
STANZE due, vuote, affittansi presso persona sola. Via Giulia 15, porta 17. 8212 E
STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri n. 11, piano I, destra. 8295 E
STANZA bellissima, ammobiliata, vista giardino affittasi. Via Cereria 12, secondo. 8355 E
STANZA, bella, ammobiliata, affittasi. Via Aleardi 494, I piano, porta 6, Piazza Scorcola. 8278 E
STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Stadion 27, II, porta 6. 8365 E
STANZA ammobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Vittoria Colonna 2, mezzanino, destra. 1245 E
STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Belvedere 2, II. 1212 E
STANZETTA nuovo ammobiliata, eventualmente vitto affittasi prontamente. Rossetti 16, porta 2. 8540 E
STANZA vuota o ammobiliata, quiete, casa signorile, affittasi a unico subinquino. Via Corti 4, I, sinistra. 1338 E
STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente a una due persone nonchè stanzetta chiara. Via S. Francesco d'Assisi 20, II. 8460 E
STANZA ammobiliata, eventualmente vuota, comodo cucina e un camerino con letto affittasi. Chiozza 32, IV. 1340 E
STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente corone 20, via Belvedere 39, scala II, p. 10. 1374 E
STANZA vuota, bellissima, oppure due, affittansi, eventualmente uso scrittoio. Via Cavana 7, secondo. 1304 E
STANZE (una, due) bellissime, elegantemente ammobiliate, affittansi presso persona sola. Via Gatteri 42, II, porta 4. 1324 E
STANZA splendida, grande, illuminazione gas, affittasi presso distinta famiglia. Eventualmente buonissimo vitto. Via Boccaccio 6, porta 11. 1328 E
STANZETTA ammobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Via del Ponte 6, quinto. 8431 E
STANZA bene ammobiliata, ingresso sulle scale, casa quieta, soleggiata, affitta signora seria. Farneto 58, porta 7. 8429 E
STANZE (3), cucina, giardino affittansi. Scorcola-Coroneo 747. Molin grande prolungata. 8426 E
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Giulia N. 6, porta 12. 8424 E
STANZA ammobiliata, volendo vitto, affittasi prezzo mite. Geppa 17, primo. 1312 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toro 16, I, destra. 1294 E
STANZETTA elegante affittasi prontamente, volendo vitto. S. Nicolò 11, IV. 8420 E
STANZA splendida, gas, stufa, eventualmente bagno, piano, vitto, affitta distinta signora. Via Giulia 12, II, destra. 8421 E
STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Piazza Lipsia 2, I. 1526 E
STANZA ammobiliata affittasi. Sanità N. 5, terzo piano, destra. 1430 E
STANZA ingresso libero, grande, bella, stufa, gas affittasi. Madonna mare 6, I. 8577 E
STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, porta 13. 1439 E
STANZA grande, vuota, ariosa, soleggiata, disobbligata, sul davanti, stufa, affittasi signora o signorina impiegata, via Fontana 14, porta 16. 8583 E
STANZA ammobiliata o vuota, comodo cucina affittasi. Via Romagna 26, III. sinistra. 8584 E
STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Bachi 11, terzo piano. 1450 E
STANZA bella, gas, stufa, vista sul Porto, pressi Meridionale, Punto franco affittasi. Via Geppa 6. 1449 E
STANZA ammobiliata elegantemente, comfort moderno affittasi. Gelsi 7, I piano. 1446 E
STANZE una o due, ammobiliate, con o senza comodo cucina, casa nuova, comfort moderno affittasi. Via Raffineria 4, I, porta 5. 1400 E

STANZA vuota, chiara affittasi. Via del Teatro 1, II. 1453 E
STANZE due, posizione centralissima, con telefono, luce elettrica, ecc., affittansi per studio avvocato o ingegnere, buone condizioni. - Offerte sub «Avvocato» al Piccolo. 8568 E
STANZA ammobiliata, affittasi. Via Pontenrosso 3, II. 12155 E
STANZA bellissima, ammobiliata, con ingresso libero, presso distinta famiglia, affittasi. Belvedere 37, III, porta 8. 1424 E
STANZA, eventualmente salotto, affittansi. Massimo confort, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale. Indirizzo Piccolo. 1423 E
STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Molin piccolo 7, primo, porta 4. 8551 E
STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 8522 E
STANZA ammobiliata, affittasi, distinto signore, volendo vitto. Via Cecilia 15, I, destra. 1417 E
STANZE due, sul davanti, ammobiliate, affittansi. Torre bianca 20, II, sinistra. 8552 E
STANZA ammobiliata sulla strada, pulita e tranquilla, affittasi presso famiglia tedesca. Scrivere: «1914» Piccolo. 1413 E
STANZA vuota, grande, affittasi. Via Squero nuovo 4, II, destra. 8490 E
STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Salice 2, Barriera. 8493 E
STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 8501 E
STANZA ammobiliata affittasi. Scorzeria N. 6, secondo piano. 1371 E
SIGNORA sola, buon cuore, prenderebbe bambino a pensione. Fontana 3, mezzanino. 1365 E
STANZA ammobiliata affittasi. Via Crociera 4, primo. 1354 E
STANZETTA ammobiliata, affittasi. Via Caserma 5, IV, porta 14. 8483 E
STANZA ammobiliata presso coniugi soli affittasi. Vasari 12, IV piano. 8476 E
STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto Maiolica 17, II piano. 8486 E
STANZA ammobiliata affittasi a due persone, prezzo corone 12 ciascuna; volendo anche vitto. Via Palestrina 3, III piano, porta 11. 8462 E
STANZA ingresso libero, elegantissima, eventualmente altra affittansi. Molin piccolo 6, II. 1345 E
STANZA ammobiliata, davanti, vitto, stufa affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 8465 E
STANZE una, due, vuote, soleggiate, vista Corso, piazza Borsa, affittansi. Corso 2, porta 15. 1343 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, cercano due amici. Offerte «Comodità» Piccolo. 1367 F
STANZE, una, due, ammobiliate, con ingresso libero, preferibilmente presso persona sola, situate al mezzodì, cerca signore stabile per epoca da convenirsi. Offerte con prezzo sotto «Pulizia 8279» al Piccolo. 8279 F
STANZA vuota, poco uso cucina, cerca signorina, presso civile famiglia. Offerte «Famigliare» Piccolo. 8525 F
STANZA ammobiliata, semplice, cercasi per signore. Offerte «Nino» Piccolo. 1339 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ASSOLTO reali tedesche, darebbe lezioni qualsiasi materia. Offerte «Convenienza» Piccolo. 8533 G
ARTE drammatica, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. Inizia corso d'interpretazione scenica per cantanti. 8564 G
APERTURA 15 ottobre, di nuovi corsi, di solo taglio, durata un mese. Esclusivo di questa scuola. Scuola di taglio e confezione di vestiti, con metodo facile. Fanny Luzzatto. Via Fontana 11, primo. 8467 G
ASSISTENTI macchine stazionarie preparansi esame. Istruzione italiana, tedesca. Fabbri 8. 1300 G
DOTTORE in legge prepara per esami legali. Offerte «Dottore» Piccolo. 8300 G
DIECI corone mensili lezioni contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. Studio Cernè, Carducci 32. 8458 G
ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 8448 G
ENGLISH lessons by Miss O'Brien (Evang. Schule). Via Torre bianca 41. 1386 G
ENGLISH Grammar and Conversation you learn best and quickest. Caliterna, Sanità 5, I. 1353 G
GIOVANOTTO tedesco distinto, desidera corrispondenza con signorina giovane ed intelligente per perfezionarsi nella lingua italiana. Gentili offerte sub «R. R.» Piccolo. 8494 G
LEZIONI inglese, tedesco, ore, giornata, impartisconsi. Boschetto 6, III, sinistra. 8128 G
LEZIONI serali e diurne ricamo, una volta settimana corone 3 mensili, compreso disegno. Indirizzo Piccolo. 1332 G
LEÇONS français-allem. gramm. conversat. littérat. donne maîtresse diplomée l'Université France et Vienne. Ecrire sub «Conditions modérées» Piccolo. 1360 G
MISS Hancock, Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, I. 12156 G
MACCHINISTI navali preparansi esami novembre. Raccolta problemi esami librerie Trieste, Pola, Fiume, Petrich. Fabbri 8. 1301 G
MAESTRA diplomata, germanica, dà lezioni di tedesco e francese. Prezzi miti. Caliterna, Sanità 5, I. 1352 G
MAESTRA istruisce tedesco, italiano, sloveno, 50 centesimi ora. Indirizzo Piccolo. 1214 G
MAESTRA lavoro, dà lezioni unite ricamo bianco, colori, artistico, merletti, fuselli, mercoledì, sabato, ore 2-4 pom., corone 5 mensili. Inoltre prepara esami per maestra lavoro. Tiziano 8, pianoterra. 1202 G
MAESTRA di piano cerca lezioni, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 793 G
MADEMOISELLE Weiss reprend ses leçons de conversation, grammaire et littérature françaises. Via Cecilia de Rittmeyer 13, porta 4. 10175 G
MAESTRA aritmetica, per scolara commerciali, cercasi. Acquedotto 57, negozio giocattoli. 8450 G
PIANISTA, serio e volonteroso, per accompagnare signorina violinista, cercasi. Scopo reciproco studio. Offerte al Piccolo sub «Arte». 8534 G
PITTURA insegna distinta signora a signorine. S. Michele 11, II. 8443 G
RIAPRESI 15 ottobre istituto educativo Perenzini, lingue, lavori, pittura. Iscrizioni: 12, 13, 14. Lazzaretto vecchio 34. 8435 G
SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1333 G
STUDENTE settima ginnasiale darebbe ripetizioni. Indirizzo al Piccolo. 1314 G
STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, Acquedotto 53, terzo, destra. 8463 G
STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali (tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici). Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 11124 G
VIOLINO insegnasi coscienziosamente, anche a domicilio. Zaccaria 5, primo (angolo Farneto). 1230 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CAGNETTO bianco, macchie nere, fuggito pressi Barriera. Mancia portandolo Olmo 3, terzo, Corsi. 1404 H
MATITA oro smarrita. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 1307 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 4 stanze con giardino cercasi. Offerte «Giardino» al Piccolo. 8447 I
CAMERA e cucina oppure camera, cameretta e cucina, bella posizione cercasi. Non si riflette a posizione centrale. Offerte con prezzo «Appartamentino» al Piccolo. 1186 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 2 stanze in posizione soleggiata affittasi anche prontamente. Via Istituto 34, secondo. 8153 L
APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi Acquedotto 60 e Scorcola Coroneo 756, vista incantevole. 11965 L
APPARTAMENTO signorile, di sei stanze ed annessi terrazza e due poggiuoli, splendida vista al mare, riscaldamento centrale affittasi casa nuova. Via Remota 17. 10431 L
APPARTAMENTI affittansi prontamente: Kandler 11, 4 camere, camerino, cucina; Stadion 29, 2 camere, cucina; S. Michele 22, 4 camere, cucina; Raffineria 11, 4 camere, camerino bagno, cucina; Ferriera 7, 2 camere, camerino, cucina; Manzoni 13, magazzino. 11826 L
APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 8162 L
APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, camerino, cucina, comfort affittasi prezzo ribassato. Cunicoli 13, (Kandler). 927 L
APPARTAMENTO splendido subaffittasi riviera Barcola 136, Adele Busich (presentarsi ore 9-11). 8417 L
APPARTAMENTO con due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Belvedere N. 57, pistoria. 8498 L
APPARTAMENTI 2 camere, cucina; camera, cucina, acqua, gas, prezzi mitissimi, affittansi prontamente. Navali 29 B. Rivolgersi: Foscolo 39, secondo, Penso 8520 L
APPARTAMENTI due camere, cucina; camera cucina, acqua, gas, prezzi mitissimi, affittansi prontamente, vicino Scuola di via dell'Istria. Rivolgersi via Manzoni 8, II, Valle 968 L
APPARTAMENTO con giardino, tre camere, camerino, completamente rimesso a nuovo, appigionasi prontamente, stabile moderno, via Canova 12, prezzo mitissimo. 8311 L
APPARTAMENTO 7 stanze, con ogni comfort moderno, veranda e giardino affittasi. Pendice Scorcola 523. 8363 L
APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, 2 camerini, terrazza, bagno, soleggiato senza vis-à-vis, unico inquilino distante circa 100 passi stazione tram Boschetto, cor. 950, subaffittasi prontamente o più tardi. Schiarimenti, Telefono N. 2197. 8455 L
APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, stanzetta, camerino, bagno, cucina, closet, affittasi prontamente mensili corone 77. Ferriera 5, Mallini. 1294 L
APPARTAMENTO affittasi prontamente oppure novembre: quattro stanze, cucina, camerino bagno, luce elettrica, bellissima vista, soleggiato. Commerciale 328, casa angolo, salita trenovia, quarto piano, ascensore, annue corone 1200 più acqua. Visitare 11-13, 16-17. 11931 L
APPARTAMENTO moderno, due stanze, cameretta affittasi prezzo mite. Giulia 74 C. 1287 L
APPARTAMENTI due stanze affittansi prontamente. Fiume 672, nuova costruzione Bosco. 1286 L
APPARTAMENTI soleggiati, due stanze, cameretta, affittansi prezzo mite. Revoltella 63. 1291 L
APPARTAMENTI d'affittare: 2 camere, cameretta, cucina, cantina, I piano; camera, cameretta, cucina, V piano, via Media 50. Rivolgersi: caffè Progresso, ore 5-7; via Pietà 31, II piano, 12-2, Montegani. 8526 L
APPARTAMENTI moderni, due stanze, cameretta, affittansi prezzo mite. Piccardi 24 A. 1290 L
APPARTAMENTI moderni, due, tre stanze, camerino, bagno, affittansi. Margherita 5. 1288 L
APPARTAMENTI soleggiati, due, quattro stanze, camerino, bagno, affittansi. Revoltella 61. 1288 L
APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, casa nuova affittasi. Madonnina 27, secondo. 1192 L
APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi. Via Galileo 10. 1201 L
APPARTAMENTI due, tre stanze affittansi prontamente via Petronio 7, prezzi minimi, pagamento mensile. 1200 L
APPARTAMENTI camera, cucina, due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Galileo N. 1. 1199 L
APPARTAMENTO due camere, camerino, subaffittasi, occasione. Pendice Scorcola 508. 8317 L
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, Acquedotto 85, I, affittasi pel 24 corrente, corone 740 più accessori. 1321 L
APPARTAMENTO due stanze, cucina, V piano, affittasi corone 38 mensili, tutto compreso, Cologna 2, portinaia. 1305 L
APPARTAMENTO signorile, primo piano, poggiuolo. 5 stanze (una ingresso libero), cucina, camerino, cantina, affittasi corone 1400. Cologna 2, portinaio. 1306 L
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, con giardino, 5 camere, camerino bagno, cucina e cantina affittasi. Rivolgersi: via Giustinelli 1 A, porta 1. 1327 L
APPARTAMENTI di camera cucina affittansi. Via Media 7. 8427 L
APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque, stanze, bagno, camerino, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Rossetti 37. Per informazioni telefono 111, R. II. 1198 L
APPARTAMENTI di tre stanze, camerino, comfort moderno, via Leo 10: 2 stanze, camerino, cucina via Canova 16; 2 stanze, camerino, cucina via Arcata 7; in Villa, 4 camere, camerino, anticamera, cucina, giardino e stalla cor. 760. Amministrazione, Torre bianca 14. 8508 L
APPARTAMENTI campestri, bellissimi, sul davanti, salubri, soleggiati, ariosi; due camere, cucina con orto, cor. 360, affittansi prontamente. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino Finanza. 1211 L
APPARTAMENTO 2 stanze e cucina subaffittasi prontamente. Acquedotto 66, secondo. 8444 L
BOTTEGA, magazzini, affittansi, via Carpison 16, angolo S. Francesco. Rivolgersi: S. Francesco 56. 8527 L
BOTTEGHE diversi fori, appartamenti due, tre camere, bagno, comfort moderno, casa nuova affittasi prontamente. Via Ferriera 45. 8557 L
BOTTEGA con due fori in facciata, via Foscolo 3, affittasi. 11359 L
BOTTEGHE bellissime affittansi. Piazza Caserma 1, angolo via Ghega. 11358 L
CAMPAGNA con casa colonica, stalla, fienile, porcile, via Romagna, d'affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 1140 L
CAMERA, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, corone 25. Portinaio, via Revoltella N. 62. 8535 L
CAMERA, cucina, via Ferriera 36 e 2 camere, camerino e cucina, via Foscolo 40 affittansi prontamente. Puppi Boscolo, Corso 19. 8569 L
CAMERE (due) e cucina affittansi per 24 ottobre. Giorgio Vasari 6, V, porta 16. 1342 L
CAMERA cucina affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 4. Rivolgersi: Corso 19, II. 8574 L
CAMERA con focolaio affittasi. Crosada N. 1, terzo piano, porta 9. 1341 L
CAMERA cucina affittansi prontamente, cor. 24 Scorcola S. Pietro 73. 1193 L
LOCALE adatto per macelleria, pistoria od altro, molto chiaro, eventualmente con abitazione annessa, affittasi prontamente, rione nuovo, Via Remota 15. 10430 L
LOCALI adatti trattoria, salumeria, affittansi prontamente, casa nuova, via Ferriera 45. 8560 L
LOCALE adattissimo trattoria, centrica posizione, affittasi prontamente. Acque 20. 8558 L
MAGAZZINO vastissimo, adatto per industria affittasi prontamente, via Petrarca 7, ingresso via Palladio. Informazioni: Corso 19, II de Puppi e Boscolo. 8575 L
MAGAZZINI affittansi. Via Piccardi 4; Via Caserma 12. Amministrazione, Torre bianca n. 14. 8507 L
MAGAZZINO tre fori, via Sorgente, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio via Tintore 5. Amministratore via Nuova 6, II, ore 9-1. 8087 L
STANZE (4), compreso accessori, corone 800; 3 stanze, 720; 2 stanze, 480, d'affittare prontamente, via Rossetti N. 77. Rivolgersi: II piano, porta 10. 697 L
SCUDERIA 3 posti, rimessa, centro, luce elettrica, acqua affittasi corone 700 annue. Indirizzo al Piccolo. 1363 L
SERVOLA: Affittansi 2 appartamenti, primo, 3 stanze e cucina, acqua e gas; secondo, stanza e cucina, prontamente. Rivolgersi: drogheria Lavagna, via S. Maurizio 1. 1391 L
VILLA Pendice-Scorcola, con stalla, rimessa, d'affittare prontamente sia completa, che singole abitazioni. Indirizzo Piccolo. 1159 L
VENEZIA. Riva Schiavoni, affittasi bellissimo appartamento ammobiliato stagione invernale. Pieno mezzo giorno, splendida vista sul mare, comfort moderno, prezzo modico. Eventualmente stanze separate. Casa Obici, Venezia. 95635 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIETTO 4 cassetti, da cucina, ottimo stato, vendesi. Geppa 10, primo. 8593 M
BICICLETTA impegnata, nuovissima, vendesi. Piazza Giambattista Vico 8, mezzanino, destra. 8546 M
BICICLETTA nuovissima, splendida, vendesi qualunque prezzo. Alfieri 17, IV. Bonelli. 8547 M
BIZANTINO antico, ritratto olio signora triestina 1830 vendesi. Indirizzo Piccolo. 1429 M
BROUGHAM bello, vendesi, corone 200. Indirizzo Piccolo. 1448 M
BICICLETTA doppia, splendida, vendesi, qualunque prezzo. Poste 14, I, destra. 8550 M
BICICLETTE, anche impegnate, comperansi. Indirizzo al Piccolo. 1426 M
BICICLETTA «Dürkopf», quasi nuova, vendesi buon prezzo. Guardia 15, macelleria. 1325 M
BARCA a benzina, in buon stato 6 persone, cercasi. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 8. 8333 M
CARRETTO quattro ruote, buono stato cercasi. Via Poste 7, negozio. 1121 M
CAPPOTTO inverno, ottimo stato, vendesi corone 15. Galleria 9, 1. 8213 M
CANARINI giovani bastardi vendonsi. Massimo D'Azeglio 22, IV, porta 16. 8477 M
CARROZZA chiusa un cavallo, quasi nuova, due carrettini con mantice, fornimenti, sella, vendonsi, prezzo mite. «Ing. casella 18» Monfalcone. 13513 M
CANARINI maschi e femmine, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1379 M
CHIFFONNIER, letto, tavolino, divano, vendonsi, via Solitario 15, portinaio. 8589 M
CANARINI Harz Seifert, originali, insuperabili cantori vendonsi prezzi miti. Foscolo 15. 8539 M
CHIFFONNIERS, costume elegante, gonna velluto, specchio, coltrine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1375 M
CREDENZA, trumeau, sofa', ottimo stato, vendonsi, prezzo mitissimo, rara occasione. Boccaccio 9, IV, sinistra. 8566 M
CAPPOTTO bleu, lungo, vestiti inglesi poco usati donna vendonsi. Acquedotto 58, p. 21. 8452 M
CARRETTINA con 4 ruote cercasi presso Vondracek, via Miramar 17. 8586 M
CALDAIA per acqua calda, ad uso liquoreria acquistasi. Giacomo Pollak, Piazza Lipsia 7. 1452 M

CANARINI o incrocio con cardellini vendonsi Via S. Ermarcora 1, p. 4, famiglia K
CARROZZELLA leggera per applicare posteriormente ad una motocicletta cercasi desi letto quasi nuovo con materasso a prezzo. Indirizzo Piccolo.
CAPPOTTO, salon, sacchetto greve, statura alta, cappelli, polsi, vendonsi. Chiozza porta 10.
CHIUSURA scrittoio, anche singoli pezzi, casi. Offerte «88» Piccolo.
ENCICLOPEDIA piccola, Vallardi, buono stato cercasi. Offerte «Enciclopedia» al Piccolo.
FORNIMENTO splendido Skunks vendesi. Rivolgersi dal pelliciaio, via del Monte
LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi corone 86. Alighieri 12, porta 1.
LIBRERIE due, due tavoli quasi nuovi per scrittoi cercansi. Indirizzo Piccolo.
LIBRI usati seconda cittadine tedesche cercansi. Offerte «Bürgerschule» Piccolo.
LAMPADA gas tre fiamme, bellissima, si. Squero nuovo 11, terzo.
LAVAMANO in ottone, rettangolare, per persona, cercasi. Offerte sub «Occasione» Piccolo.
LETTO-divano Machnich, nuovo, vendesi. Risorta 5, secondo, porta 12.
MACCHINA Singer nuovissima vendesi, ne 40. Via dell'Olmo 22, pianoterra.
MEZZO violino con busta, vendesi, ecc. Padnina 4, primo, dalle 5 pom.
MACCHINA Singer originale, ultimo sistema, nuova, corone 120; altra, testa rientrante, 160, occasione. Negozio manifatture Cillo, za Goldoni.
MANTELLO velluto, guarnito pelliccia, 140 vendesi 60. Indirizzo Piccolo.
MACCHINA «Singer», vendesi, buon prezzo, occasione. Farneto 23, I.
SCRIVANIA americana, grande, nuova, desi, corone 100 sotto prezzo. Massimo d'Azeglio 11, porta 5. Da visitarsi 1.30-2.30.
SOPRABITO ultima moda vendesi. Indirizzo Piccolo.
SCRIVANIA piccola per uso negozio, un armadio per merci, uno scaffale con vendesi, tutto perfettamente nuovo. Indirizzo Piccolo, prezzo causa partenza.
SERVIZIO cristalli, scrivania da signora, chiusura ferro per volatile o cani, torchio pressa etichette bottiglie e cianfrusaglie vendonsi, Indirizzo al Piccolo.
STOLA, manicotto e volpe, moderni, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo.
TAVOLA pranzo, 6 sedie pelle e tappeto linoleum, vendonsi entro giornata. Via N. 19, porta 18.
TAPPETI persiani, originali, diverse grandezze, vendonsi a prezzi d'occasione. Rivolgersi speditore Exner, Via Stazione 17.
UNIFORME grigia oppure bleu per infanteria acquistasi. Indirizzo al Piccolo.
VESTITI uomo, donna; cappotti; vestaglie tutto poco adoperato, vendonsi. Scorzeria porta 14.
VESTITI usati per ragazzi; tappeti, ecc. donsi. Indirizzo al Piccolo.
VESTITI signora, paletot ragazzina, libri conda cittadina vendonsi. Indirizzo Piccolo.

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDE commerciali, possessioni alla spiaggia, comperansi, cassa pronta. Offerte Piccolo.
CREDITO di corone 3800, cedesi per 2800 prontamente. Rivolgersi: Fanny lja, Gorizia, Corso Verdi 40, II.
CAPITALISTA cercasi, disposto associarsi avviata importazione generi alimentari vere «Juventus» Piccolo.
DECRETO trattoria città, appaltasi mente. Indirizzo al Piccolo.
IPOTECHE diverse (I rango) vendonsi mediatori. Offerte «Ottimo affare» Piccolo.
LATTERIA vendesi. Sette fontane n.
LATTERIA e un pianoforte vendonsi partenza. Indirizzo al Piccolo.
NEGOZIO calzature, posizione centrica e le adatto, cercasi prontamente. Offerte ziosa» Piccolo.
NEGOZIO erbaggi e latteria, molto vino, birra, latte, vendesi. Indirizzo Piccolo.
SOCIO serio, cerca ditta commerciale, limitato, per estendere azienda lucrosa. curata. Indirizzo Piccolo.
TRATTORIA Buffet via Broletto, tutti e domeniche selvaggina. Specialità con polenta.
TRATTORIA-buffet, spaccio vini, da affittare minimo capitale. Kadich, Caffè Reclame.
VOLENDO assicurare capitali prima zione, rivolgetevi fiduciosi, Luzzatto, Rossetti.
10.000 fino 100.000 corone disponibili per intavolazioni. Indirizzo Piccolo.
25.000-35.000 corone disponibili, per prima lazione città. Indirizzo Piccolo.
3000 corone cerca signora. Buona garanzia interesse. Offerte sub «Azienda» al Piccolo.
4000 corone I.ma intavolazione sopra del valore di 20.000 corone cercansi. mediatori. Indirizzo Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA nuova, quattro locali, orto, cor. 6000; casa nuova, cinque locali, giardino, te, comfort, vendesi, cor. 12.000, anche rate sili corone cento. Indirizzo Piccolo.
CASETTA 2-3 camere, con orto, acquistasi dintorni Trieste. Offerte «Anna Kr Piccolo.
CASETTA con orto vendesi. Indirizzo colo.
CASETTA Servola, centro, vendesi convenirsi; esclusi i mediatori. Torre bianca 2, I destra.
VILLA comfort moderno, con 10 locali, tese di giardino, vista al mare, città, desi qualunque prezzo. Offerte «Affare croso» Piccolo.

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Zanchi, «Rettitudine», deposito mobili, zaro 1, vicino Corso.
ACQUISTATE soltanto modiglioni cortinaggi, corone 3.50. Via Cesca.
CAMERA pranzo, matrimoniale, di gran e singoli pezzi vendonsi, prezzo Gatteri 44, mezzanino.
EMPORIO articoli cucina prezzi soltanto Pibrouz, Via Poste 3.
LIVOLA-Bay-Rum. Prodigioso preparato tro la caduta dei capelli e forfora. originale cor. 1.30. Soltanto drogheria Farneto 33.
M.LLE Petrowna, raccomandasi per e massaggi. Via Farneto 16, II.
MODISTA Via Nuova 45, primo: Assortimento forme, velluto, peluche, guarnizioni; nature feltri corone 2.
NEGOZIO manifatture mezzanino, via lò 30, Devescovi, assoluta convenienza quisti.
OCCASIONE per acquistare biancheria zionata finissima da uomo, donna, nonchè calze, fazzoletti, sacchetti, bianche, colorate. Vittorio Gasparini rizio 12, primo.
PETROLIO vendesi, vaso compreso, corone 10. Negozio terraglie.
PIANTE artificiali, magnifiche, 2, colonne splendide di fregio, seri, molte galanterie e statue. zo Bernini 8, primo.
STANZA matrimoniale, bellissima, gname, prezzo ridotto. Donato
STOFFE estere e nazionali, disegni ma creazione; ordinazioni dietro stiti, soprabiti, paletots uomo. Prezzi ca. Nuovi depositi confezioni pronte gnori: «Alle grandi fabbriche» Barriera
SIGNORE, signorine, acquistate cappelli moda, finissimi, velour, velluto, rone 12-13 presso rappresentante fabbrica viennese. Rarissima occasione tatevi nessun obbligo d'acquisto. chia 18 primo, destra.
VINO d'Orsera, di propria produzione rano 72, moscato 96. Rivenditori convenirsi. Acquedotto 41.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GRAZ. Prego venire giovedì alle 4 luogo.
BIONDA gentile. Parti invertite. fondate?
TROUVILLE. Giace lettera per M.
TRIESTE. Se puoi, t'attenderò oggi 5.45. Saluti.
SIGNORINA che nel luglio stabilì to mogano e mobili cucina nel bili Bonazza, Barriera 38, è pregata prontamente in negozio, scanso parra.
C. H. Attendoti lunedì come solito tutto Tuo.
CAFFE' Stazione. Non so come farle nire risposta. Posta esclusa.